



bilancio sociale duemiladodici



la cultura del fare **insieme**

INTRODUZIONE	pagina
Interviste	6
Anselmo Aldrovandi, Responsabile Servizi Operativi	6
Moirà D'Agostino Amoroso, Responsabile Area Nord Est	8
Premessa	12
Principi di redazione del Bilancio Sociale	13
Nota metodologica	15
 1 IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA	
Identità	18
Ambiti di intervento	20
Vision	22
Mission e valori	22
Codice etico	23
Governance	26
Partecipazioni societarie	30
Capitale Sociale	34
Soci	38
Occupati	44
Fatturato e utile di esercizio	48
Politica per la qualità, per la salute e la sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro	52
Stakeholder	54
 2 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	
Conto economico riclassificato	60
Determinazione del valore aggiunto	62
Riparto del valore aggiunto	63
Incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione	63
 3 RELAZIONE SOCIALE	
Un anno di attività	66
La gestione del personale	76
La salute dei lavoratori	86
Fornitori	89
Marketing e comunicazione	90
 4 SEZIONE INTEGRATIVA	
Interviste agli Stakeholder	96
Ultima riflessione	106



indice



INTRODUZIONE

Interviste

Anselmo Aldrovandi, Responsabile Servizi Operativi

Moira D'Agostino Amoroso, Responsabile Area Nord Est

Premessa

Principi di redazione del Bilancio Sociale

Nota metodologica



Interviste



Anselmo Aldrovandi
Responsabile Servizi Operativi

La recente revisione del modello organizzativo di Società Dolce ha determinato l'attivazione di una nuova struttura di staff complessa, i Servizi Operativi, che si occupano di approvvigionamento e di manutenzione, nonché servizi tecnici e sistemi informativi. Quali sono gli aspetti di maggior rilevanza che caratterizzano questa nuova funzione di staff di cui sei responsabile?

I Servizi Operativi sono stati istituiti per unire, sotto un unico coordinamento, le funzioni trasversali di supporto alle aree di produzione alle funzioni più prettamente amministrative.

In questo modo i Sistemi Informativi e l'Ufficio Tecnico collaborano più efficacemente nell'apertura di nuove strutture, l'ufficio approvvigionamenti supporta, con maggiore efficacia, l'ufficio manutenzioni nella ricerca di fornitori di manutenzione e nelle trattative.

Ufficio Tecnico e Manutenzioni insieme gestiscono il patrimonio immobiliare di Società Dolce, sia dal punto di vista burocratico (e.g. autorizzazioni al funzionamento) che manutentivo.

Queste sinergie permettono una migliore gestione delle strutture e dei servizi e delle esigenze da essi derivanti.

Il 2012 è stato l'anno di istituzione di questa nuova funzione, i membri dello staff hanno imparato a conoscersi, a lavorare non più come singola funzione, ma come parte integrante di una funzione più trasversale, cercando, anche se con sporadiche difficoltà, di continuare a garantire almeno i servizi che già venivano erogati per ogni singola funzione.

Una delle novità nata insieme alla funzione dei servizi operativi è il call center per le manutenzioni: un numero diretto e una mail come unici riferimenti per tutte le strutture, dove opera Società Dolce, bisognose di interventi di manutenzione.

Nel 2013 è iniziata la fase di sperimentazione dell'apertura di richieste di manutenzione, tramite

un programma web, che permette di mantenere traccia di tutte le attività e di dare riscontro, al richiedente, sullo stato di avanzamento della richiesta, il tutto nell'ottica di fornire servizi sempre migliori.

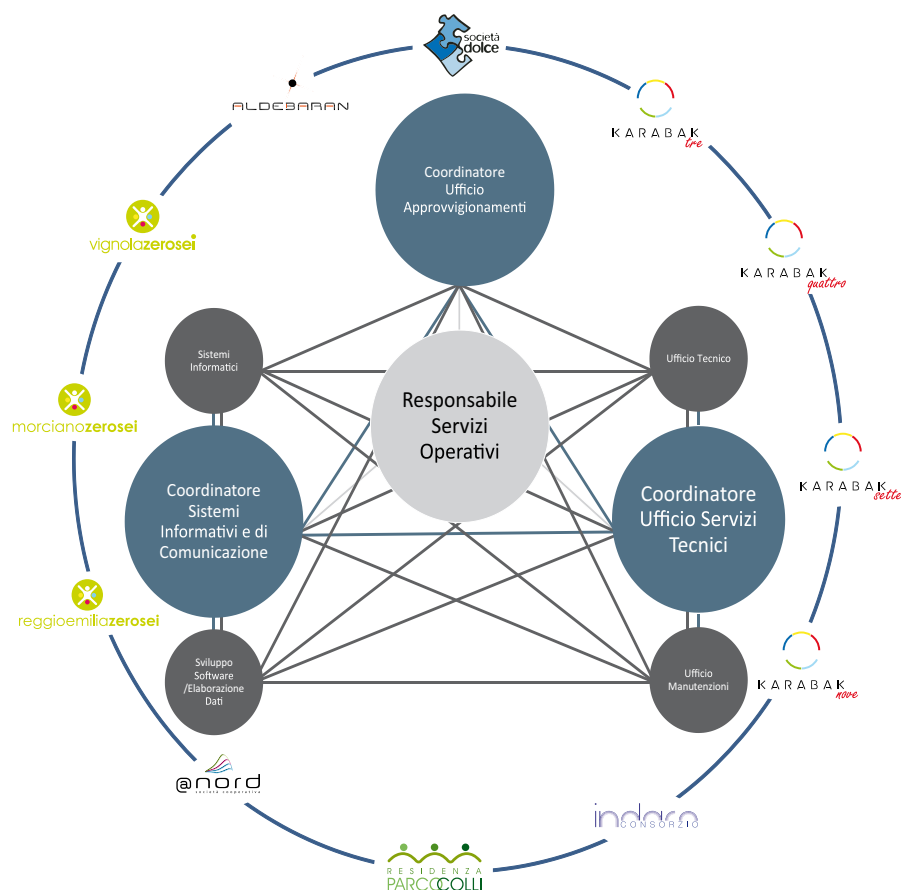
Cosa auspichi per il futuro sviluppo di Società Dolce?

Visti i tempi di crisi globale e gli ultimi avvenimenti che hanno interessato direttamente la Cooperativa, spero innanzitutto in un'inversione di tendenza rispetto ai tagli, sui servizi da erogare, fatti dagli enti pubblici.

Al nostro interno, vista anche la mia funzione storica di responsabile dei Sistemi Informativi, auspico una crescita della conoscenza informatica e tecnologica da parte dei nostri soci e una maggiore informatizzazione sui servizi.

Penso che la possibilità di introdurre programmi e sistemi informatici sui servizi, se studiati e realizzati sulle esigenze reali, possa aiutarci.

Struttura dei servizi operativi





Maira D'Agostino Amoroso

Responsabile Area Nord Est

Alcune tue considerazioni sugli aspetti di maggior rilevanza che hanno contraddistinto negli ultimi tre anni l'area di produzione Nord Est, di cui sei responsabile.

L'Area Nord Est insiste sul territorio del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Nata nella primavera del 2010, ha concluso nel 2012 il primo triennio di attività come Area di Produzione autonoma. Si caratterizza per essere un'Area specialistica e monotematica: infatti tutti i servizi - quelli già attivi e quelli il cui avvio è previsto entro il 2014 - sono servizi residenziali per persone anziane con valenza assistenziale e socio sanitaria.

Ad oggi gestiamo 404 posti letto tra le Province di Udine e di Trieste, alcuni direttamente come Società Dolce, altri attraverso il Consorzio @Nord che risulta essere il soggetto autorizzato e convenzionato con la Regione Friuli Venezia Giulia e le Aziende Sanitarie di riferimento. Entro i prossimi due anni il numero di posti letto gestiti sarà pari a 644 grazie all'avvio di due Centri di Servizi per Anziani accreditati con la Regione Veneto.

L'Area Nord Est rappresenta il luogo in cui - come Cooperativa - abbiamo avuto l'occasione di sperimentarci nella gestione diretta di in una tipologia di servizi relativamente nuova per Società Dolce. Operare nel comparto "anziani" quali titolari dei servizi, assumerne la Direzione complessiva è stata un'esperienza che ci ha coinvolto, per quasi tre anni, in modo totale. Oggi possiamo affermare di aver acquisito la capacità di gestire servizi socio assistenziali a valenza sanitaria con professionalità e competenza, avendo conoscenza di tutti gli aspetti che determinano l'erogazione di un servizio di questo genere. Già nel 2007 - quando il Nord Est dipendeva funzionalmente dalla sede di Bologna, Società Dolce aveva dato avvio all'esperienza di gestione di un servizio assistenziale e sanitario con la

RSA Mademar di Trieste e la Polifunzionale Ianus di Palmanova. Ma la svolta è avvenuta tra il 2011 e il 2012 quando, a seguito delle acquisizioni delle Residenze Protette di Udine e successivamente delle Polifunzionali di Trieste, lo staff dell'Area ha dovuto acquisire nuove competenze specifiche e specialistiche. Questi servizi hanno portato un know-how di grande valore e hanno reso l'Area Nord Est una sorta di laboratorio in cui sperimentare un diverso modo di operare e di intendere il rapporto tra Territorio e Sede. L'Area rappresenta a tutt'oggi un luogo in cui Società Dolce ha avuto, e continua ad avere, la possibilità di confrontarsi con una cultura dei servizi sociali e sanitari differente, una cultura del lavoro e di fare Cooperativa profondamente diversi. Ricordo che quando arrivai in Società Dolce nel 2008, pur provenendo da esperienze di lavoro in contesti analoghi, l'impatto con il "modello Emiliano" è stato quasi disorientante. Assumere la responsabilità di quest'Area mi ha permesso di conoscere dall'interno questo mondo e di apportare spunti di riflessione e cambiamento dell'organizzazione complessiva, dei linguaggi, dei metodi. Direi che si è trattato di una reciproca "contaminazione" positiva.

L'Area Nord Est ancora oggi è un laboratorio anche per le relazioni interne alla Cooperativa: i rapporti tra Sede e Territorio sono complessi. È stato necessario uno sforzo da parte di tutti per condividere un modello più flessibile di intendere l'organizzazione e le sue procedure. Per ridurre le "distanze" e favorire il nascere di una comune identità ho attivato una serie di tavoli di lavoro su tematiche specifiche, tutte legate all'operatività ma che hanno reso necessario riflettere e confrontarsi su come fosse possibile lavorare insieme e perseguire i medesimi obiettivi in modo efficace ed efficiente. Gli incontri, organizzati alternativamente presso le sedi dei Servizi e presso la sede di Bologna, hanno facilitato la conoscenza, favorito la comunicazione e dato avvio a buone prassi organizzative delle quali, oggi, beneficiamo tutti nella nostra operatività.

Il particolarismo dei servizi della mia Area, inoltre, ci obbliga a guardare con interesse e attenzione al settore sanitario, un comparto che sta subendo una trasformazione molto veloce sotto tutti i profili e che ci impone di "tenere il ritmo" attraverso la specializzazione, la formazione, lo studio, l'avvio di rapporti positivi con la sanità privata. È un contesto stimolante, davvero interessante e ricco di opportunità.

Un tuo giudizio sui punti di forza e criticità nella gestione dei servizi erogati da Società Dolce.

Per quanto riguarda la mia Area più che di un punto critico vorrei parlare di un aspetto su cui va tenuto alto il livello di attenzione e che è rappresentato da alcune procedure ancora legate ad una visione "Bologno-centrica" della Cooperativa. È un argomento su cui stiamo lavorando come Direzione e come Aree di Produzione e di Staff, perché è evidente a tutti come sia profondamente mutata la conformazione societaria e come sia ancora in fieri un modello organizzativo compiutamente adeguato. È altrettanto evidente però che è necessario darsi del tempo per arrivare ad un modello efficiente e condiviso.

I punti di forza dell'Area Nord Est sono i servizi, la qualità delle prestazioni che eroghiamo, l'attenzione che assegniamo ai nostri ospiti, il ritorno positivo che Enti e Familiari ci restituiscono. Il merito va assegnato ai Coordinatori dei Servizi e allo spazio che come Area ho deciso di assegnare a questa figura per me fondamentale nell'organizzazione, senza dimenticare la Direzione Generale che ha condiviso con me questo disegno e mi ha assegnato la possibilità di portarlo a compimento. Altro punto di forza sta nella qualità delle relazioni sindacali: nel Nord Est abbiamo la fortuna di poter dialogare con il Sindacato con grande trasparenza e franchezza reciproca. Il clima di questa relazione, fondata sul reciproco rispetto e sulla corretta distanza determinata dai ruoli, rappresenta un valido supporto nel lavoro all'interno dei servizi.

Cosa auspichi per lo sviluppo futuro dell'area Nord Est?

Il mio progetto di lavoro per l'anno 2013 è la messa a regime dei servizi e la definitiva inclusione nel contesto organizzativo della Cooperativa di tutte le figure che operano nell'Area Nord Est. Fatto questo, mi piacerebbe condurre il gruppo verso un'ulteriore specializzazione professionale e gestionale definendo un modello di servizio efficace, replicabile, equilibrato nei suoi vari aspetti: in primis di qualità e redditività. Questo consentirà al mio staff di avviare gli start up previsti nel Veneto tra la fine dell'anno 2013 e l'inizio del 2014 con maggiore consapevolezza e

sicurezza e quindi con maggiore efficienza.

Lo strumento per ottenere questo importante obiettivo è composto da più azioni: progetti di incontro e confronto tra figure professionali analoghe, rivisitazione dei piani di lavoro delle diverse professionalità, progetti di inclusione nei servizi anche ad un'utenza temporanea, maggiore interazione con il territorio attraverso la collaborazione con associazioni di volontariato. Insomma, la creatività da una parte e il rigore dall'altra sono gli ingredienti che ho chiesto di utilizzare a tutte le persone che collaborano con me.

Andando con lo sguardo un po' oltre in termini temporali, mi piace pensare che il Nord Est, sviluppandosi ulteriormente in termini di fatturato e numerosità di servizi, rappresenterà in modo più definito un possibile modello di "fare Impresa Sociale". Credo e spero che da questa Area possa generarsi una diversa sintesi del binomio Sede / Territorio e quindi un maggiore equilibrio tra "autonomia e controllo", "particolarismo e modello", "differenza e identità".

Premessa

Attraverso il Bilancio Sociale cerchiamo di condividere quello che siamo e di far comprendere meglio come operiamo.

Con questo Bilancio Sociale continuiamo il percorso intrapreso tre anni fa per offrire un resoconto dei comportamenti e dei risultati sociali ed economici delle attività svolte e del proprio agire.

Nello specifico con il Bilancio Sociale ci si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire un quadro esauriente dell'identità della Cooperativa (assetto istituzionale, valori di riferimento, vision e mission, strategie e politiche) al fine di consentire agli stakeholder di formarsi un giudizio e compiere valutazioni sulle performance della Cooperativa;
- rappresentare il valore aggiunto e la sua ripartizione;
- fornire una descrizione qualitativa e quantitativa dei risultati ottenuti in relazione agli impegni assunti, ai programmi realizzati e agli effetti prodotti sui singoli stakeholder.

Principi di redazione del Bilancio Sociale

La struttura del Bilancio Sociale riprende quella delle precedenti edizioni. Sono assunti come standard di riferimento i “Principi di redazione del Bilancio Sociale” del Gruppo di studio GBS, che propone la suddivisione degli argomenti trattati in tre capitoli, preceduti da una premessa metodologica per fornire una chiave di lettura del lavoro svolto.

Il Bilancio Sociale 2012 si articola in tre principali sezioni oltre ad una sezione integrativa.

I. Identità della Cooperativa, in cui si delinea il profilo societario e aziendale e si fornisce un quadro dell'organizzazione della Cooperativa.

II. Produzione e distribuzione del valore aggiunto, rendicontazione dei dati economici più rilevanti.

III. Relazione sociale, sezione dedicata in modo specifico alla rendicontazione dei dati e degli avvenimenti sociali. Attraverso l'utilizzo di rappresentazioni grafiche si dà conto dell'organizzazione del lavoro e dell'occupazione, del mutualismo e della partecipazione societaria, della gestione dei servizi e dei clienti (committenti e fruitori dei servizi).

IV. Sezione integrativa, interviste ad alcuni stakeholder.

Le informazioni contenute nel Bilancio Sociale sottostanno ai seguenti principi:

- **utilità**

le notizie forniscono dati ed informazioni utili a soddisfare le aspettative degli stakeholder di riferimento.

- **comprensibilità, chiarezza e intelligibilità**

le informazioni sono chiare, comprensibili e accessibili.

- **rilevanza e accuratezza**

eventuali valutazioni e stime sono fondate su ipotesi esplicite e congruenti.

- **attendibilità**

le informazioni rappresentano in modo veritiero e completo il proprio oggetto, con prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali.

- **fedele rappresentazione**

le informazioni sono esenti da errori e pregiudizi, in modo da poter essere considerate una fedele rappresentazione dell'oggetto a cui si riferiscono.

- **omogeneità**

tutte le espressioni quantitative sono espresse nell'unica moneta di conto.

La qualità del processo di realizzazione del Bilancio Sociale è garantita dal rispetto dei seguenti principi fondamentali:

- **identificazione:**

vi è una completa informazione sulla proprietà e sul governo dell'impresa.

- **trasparenza:**

tutti i destinatari sono messi nelle condizioni di comprendere il procedimento di rilevazione, di riclassificazione e formazione del bilancio sociale.

- **periodicità e ricorrenza:**

il bilancio sociale corrisponde al periodo amministrativo del bilancio d'esercizio, essendo ad esso complementare.

- **responsabilità:**

le categorie di stakeholder ai quali la Cooperativa vuole rendere conto sono chiaramente identificate.

- **inclusione:**

viene data voce – direttamente o indirettamente - agli stakeholder identificati ed è esplicitata la metodologia di indagine e di reporting adottata.

- **verificabilità:**

tutti i dati e le informazioni riportati e descritti nel documento sono verificabili.

- **competenza di periodo:**

gli effetti sociali sono rilevati nel momento in cui si manifestano.

- **comparabilità:**

è possibile il confronto tra bilanci differenziati nel tempo redatti dalla stessa impresa o con bilanci di imprese operanti nello stesso settore.

- **neutralità:**

il bilancio sociale è imparziale e indipendente da interessi di parte.

Nota metodologica

Il terzo Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2012 ha visto impegnate nel lavoro di raccolta dei dati e di rendicontazione più funzioni aziendali: Direttore Amministrativo, Responsabile Commerciale, Responsabile Risorse Umane, Responsabile Servizi Operativi, Responsabile Qualità e Responsabilità Sociale, Responsabili di Produzione e il Direttore.

Come nelle edizioni precedenti, si è deciso di dare voce a due funzioni aziendali di Società Dolce per presentare in maniera diretta il loro operato e gli obiettivi conseguiti. In questa edizione hanno dato una loro testimonianza il responsabile Servizi Operativi, per uno sguardo dall'interno sull'attività di approvvigionamento, di manutenzione, nonché sui servizi tecnici e sistemi informativi, e il responsabile Area di Produzione Nord Est su quanto Società Dolce è in grado di progettare e promuovere a favore di anziani.

Inoltre si è scelto di coinvolgere alcuni stakeholder e riportare il loro parere sul lavoro svolto da Società Dolce, nella consapevolezza che i risultati qualitativi e quantitativi provengano soprattutto dalla capacità di operare con altri soggetti, co-progettando soluzioni, interventi e strategie nell'interesse delle comunità nelle quali si opera.

In tal senso sono stati selezionati quattro stakeholder rappresentativi per le aree di intervento della Cooperativa: Giorgio Brunelli, Presidente Banca A.G.C.I.; Lucia Bursi, Sindaco del Comune di Maranello; Florindo Antonio Olivero, Segretario regionale della Funzione Pubblica CIGL della Lombardia; Marco Gaiba, Presidente Faremutua.

1

IDENTITA' DELLA COOPERATIVA

Identità

Ambiti di intervento

Vision

Mission e valori

Codice Etico

Governance

Partecipazioni societarie

Capitale Sociale

Soci

Occupati

Fatturato e utile d'esercizio

Politica per la qualità, per la salute e la sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro

Stakeholder



Identità

Denominazione: **COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ' DOLCE SOCIETÀ' COOPERATIVA**

Forma giuridica: **SOCIETÀ' COOPERATIVA**

Data atto di costituzione: **26/02/1988**

Un cenno di storia

Il 26 febbraio 1988, a Bologna, un gruppo di giovani studenti universitari che condividevano gli stessi valori decise di dare vita a un'idea ambiziosa ma lungimirante: impegnarsi per contribuire a creare una società più dolce, dove tutti, anche chi fatica a "tenere il passo", possano trovare servizi che favoriscano una condizione di vita migliore e, allo stesso tempo, offrire buone opportunità di lavoro a chi desidera operare nel sociale. Nacque così la cooperativa Società Dolce. Un progetto che ha continuato anno dopo anno a crescere, anticipando la tendenza verso le attuali necessità e visioni del welfare, rispondendo alle richieste sempre più pressanti in ambito sociale di risposte flessibili, qualificate e innovative e diventando così una tra le realtà più significative nell'ambito della cooperazione sociale e dei servizi alla persona.

Dal Bilancio Sociale 2010 - Intervista a Pietro Segata:

"Il nome Società Dolce nacque da un colloquio che io ebbi con Franco Piro, parlamentare disabile di Bologna, colui che ha proposto la Legge n.13 del 1989 per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Giochiamo su quest'idea di Società Dolce, una società in cui tutti noi avremmo auspicato di vivere: un modello di Comunità dove non ci sono differenze, dove non ci sono contrasti, dove c'è eguaglianza, equità e solidarietà. Questi sono ancora i valori che persegue Società Dolce ed è anche per questo motivo che non ha mai cambiato il suo nome, nonostante varie sollecitazioni."

Sedi e contatti

- **Sede Legale**

Via Cristina da Pizzano, n°5 | 40133 Bologna | tel. 051 6441211 | fax 051 6441212 | info@societadolce.it

- **Sedi Secondarie**

Via Saffi, n°73 | 40131 Bologna | tel. 051 6441211 | fax 051 6441212 | info@societadolce.it

Via Saffi, n°73/2 | 40131 Bologna | tel. 051 6441211 | fax 051 6441212 | info@societadolce.it

- **Sede Socio Assistenziale-Educativa Pianura Est**

Via Matteotti, n°275 | 40018 San Pietro in Casale (BO) | tel. 051 6661354 | fax 051 817737 | sad.pianuraest@societadolce.it

- **Brescia**

Via Manzoni, n°39 | 25126 Brescia | tel. 030 3754540 | fax 030 2937057

- **Cesena**

Piazza Sciascia, n°218 | 47023 Cesena | tel. 0547 610210 | fax 0547 21673 | cesena@societadolce.it

- **Cremona**

Via Antiche Fornaci, n°51 | 26100 Cremona | tel. 0372 23103 | fax 0372 565483 | lombardia@societadolce.it

- **Mantova**

Via Concezione, n°22 | 46100 Mantova | tel. 0376 324529 | fax 0376 362833 | cdd.tamtam@societadolce.it

- **Mirano**

Via Gramsci, 56 | 30035 Mirano (VE) | tel. 041 5728799 | fax 041 434198 | mirano@societadolce.it

- **Parma**

Via Marchesi, n°26/d | 43100 Parma | tel. 0521 494298 | fax 0521 468142 | segreteria.parma@societadolce.it

- **Trieste**

Piazza Benco, n°4 | 34122 Trieste | tel. 040 3720800 | fax 040 360300 | triesteamministrazione@societadolce.it

Ambiti di intervento

Società Dolce opera nel settore sociale, sanitario, educativo, ricreativo, riabilitativo ed assistenziale, realizzando attività di progettazione e gestione di diverse tipologie di servizi alla persona, destinati a differenti tipologie di utenza.

SCUOLA

Integrazione Scolastica Alunni Disabili

Servizi Integrativi

Progetti Educativi

Centri Estivi

In questo ambito rientrano, in primo luogo, i servizi educativi rivolti all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (ex L.104/92) nelle scuole di ogni ordine e grado. I servizi integrativi, i centri estivi e i progetti educativi sono rivolti a gruppi di bambini e ragazzi per lo svolgimento di attività ludico ricreative e didattiche, attraverso una progettualità mirata alle caratteristiche specifiche dei servizi e nel rispetto delle diverse fasce di età.

DISAGIO ADULTI

Centri di Accoglienza

Pronto Intervento Sociale

Sportelli Informativi

Asili Nottturni

Servizi Sociali

I servizi sono rivolti all'accoglienza di persone adulte italiane e straniere che, per contingenti situazioni di disagio multidimensionale, sono o vivono in condizioni di vulnerabilità sociale.

Gli obiettivi sono di fornire risposte immediate rispetto alla soddisfazione di bisogni primari (dormire, mangiare, vestirsi ecc.) e di costruire percorsi di affrancamento dalle condizioni di disagio attraverso la progettazione di percorsi individualizzati.

DISABILITA' E SALUTE MENTALE

Interventi Educativi

Soggiorni Estivi

Assistenza Domiciliare

Residenze

Centri Diurni

Società Dolce fornisce risposte alle persone disabili e ai loro familiari, con l'obiettivo di personalizzare gli interventi nel rispetto dei bisogni dei singoli. Offre servizi che rispondono alle esigenze quotidiane assistenziali ed educative (centri diurni e residenziali, assistenza domiciliare, interventi educativi) e servizi sperimentali rivolti a migliorare la qualità della vita e promuovere la vita indipendente come i servizi trasporti e i soggiorni estivi.

ANZIANI

Centri Diurni

Assistenza Domiciliare

Residenze Sanitarie

Case Protette

L'ambito delle risposte progettate e realizzate da Società Dolce a favore delle persone anziane spazia dai servizi di assistenza domiciliare ai centri diurni, case protette, residenze sanitarie e sono finalizzati a migliorare la qualità della vita. Impiega al suo interno addetti all'assistenza di base, operatori socio sanitari, animatori, assistenti sociali, terapisti della riabilitazione, psicomotricisti ed un'équipe di consulenti (geriatri, psichiatri e psicologi).

DISAGIO MINORI

Attività di Orientamento e Alfabetizzazione

Centri Socio-educativi

Progetti Educativi

Comunità Educative

I servizi educativi riferiti al disagio minorile sono rivolti a bambini e adolescenti italiani o stranieri con difficoltà comportamentali e sociali, senza riferimenti genitoriali o provenienti da famiglie carenti nell'esercizio delle funzioni educative. L'accoglienza dei minori è finalizzata a garantire ad ognuno un progetto di vita individuale, fornendo loro strumenti per affermare e consolidare la propria conoscenza e la propria possibilità di scelta.

INFANZIA

Nidi d'infanzia

Scuola d'Infanzia

Centro genitori e bambini

Centri/Spazi gioco

Servizi integrativi ed educativi territoriali

Oltre ai nidi d'infanzia, la Cooperativa ha maturato da più di dieci anni diverse esperienze nella gestione di servizi integrativi e sperimentali. Tutti i servizi, sperimentali e non, nascono con l'intento di garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Società Dolce fornisce in questo ambito servizi qualificati, collocandosi a pieno titolo nelle reti dei servizi educativi presenti nei territori dove opera.

Vision

Attraverso il proprio nome Società Dolce esprime la Vision, che in uno slogan è così riassunta:

**Noi che lavoriamo con impegno per il diritto
alla dignità di ogni persona.
Che lo facciamo facendo.
Che lo vogliamo volendo.
Da più di vent'anni.
Per costruire un avvenire più Dolce.
Più garbato e sicuro.**

Mission e valori

Società Dolce è una Cooperativa Sociale il cui scopo è la progettazione, realizzazione e gestione dei servizi alla persona. E' multisettoriale in quanto opera in diversi ambiti: infanzia, disagio sociale, integrazione adulti e minori, anziani e disabilità.

Società Dolce garantisce sempre un'alta professionalità, competenza, formazione e specializzazione del personale, affinché sia sempre assicurato il ben-essere dei fruitori dei servizi, la loro dignità e i loro diritti.

Società Dolce crede in un'offerta uniforme in termini di modalità di erogazione dei servizi, garantendo nel contempo un'organizzazione flessibile alle specifiche necessità dei Clienti (fruitori dei servizi e loro familiari, committenti).

Società Dolce assicura la qualità dei servizi offerti attraverso l'impiego di risorse economiche e umane in attività di progettazione, ricerca, formazione del personale, orientate verso l'innovazione continua. I processi di miglioramento qualitativo nelle pratiche di progettazione e di erogazione dei servizi sono da sempre un valore primario per la nostra Cooperativa.

I valori su cui si basa Società Dolce sono la centralità della persona, con i suoi diritti, bisogni e sentimenti, la promozione dello sviluppo locale, la competenza, l'innovazione e la flessibilità, la gestione democratica e partecipata, il rispetto dell'ambiente e la trasparenza.

I soci e i lavoratori di Società Dolce credono nei valori dell'onestà, trasparenza, giustizia, solidarietà, partecipazione e democrazia e sulla base di questi valori si fonda l'agire della Cooperativa.

Mission di Società Dolce

- **mutualità**

Costituisce scopo prioritario della Cooperativa favorire le migliori condizioni economiche, professionali e sociali ai propri soci; garantire loro pari opportunità; favorire la loro partecipazione alle scelte.

- **centralità del cliente**

La soddisfazione dei fruitori e del committente è al centro della nostra attività, orientata all'efficacia, all'efficienza e alla produzione di valore nei servizi offerti.

- **responsabilità sociale**

Desideriamo essere soggetto attivo e responsabile nei territori per contribuire alla promozione di un "welfare comunitario" in grado di coniugare sviluppo e solidarietà.

Codice etico

Società Dolce ha adottato nel 2010 il codice etico dell'Associazione "AGCI Solidarietà".

La centralità della persona: Società Dolce è costituita da persone che lavorano con le persone e per le persone. Tutte le attività sono ispirate alla promozione della persona, che viene posta al centro dell'organizzazione di tutto il sistema.

L'autonomia: l'autonomia da qualsivoglia forma di dipendenza ideologica è uno dei principi su cui si basa la Cooperativa.

La promozione dello sviluppo locale: la Cooperativa è legata alla comunità che la esprime ed è consapevole della propria responsabilità nella costruzione e nel mantenimento di un adeguato rapporto con tutte le istanze, politiche e sociali, del territorio a cui appartiene. A tal fine deve impegnarsi a produrre sul territorio strumenti economici, culturali, sociali e di rappresentanza tesi a promuovere il benessere della comunità locale e contribuire a realizzare una società giusta e solidale.

La competenza: le persone che lavorano per la Cooperativa devono saper fare bene il proprio lavoro. La Cooperativa per poter esprimere alti livelli di specializzazione, progettualità e flessibilità, promuove l'accrescimento e l'aggiornamento delle competenze e della professionalità dei propri soci e dei dipendenti.

L'innovazione e la flessibilità: la Cooperativa deve essere innovativa e flessibile, in grado in ogni momento di modificare la propria organizzazione in maniera tale da essere più efficiente ed efficace sia nel dare le risposte adeguate ai bisogni emersi, sia nel determinare nuove soluzioni a nuove sfide e richieste.

La gestione democratica e partecipata: i dirigenti e i soci a tutti i livelli devono impegnarsi a governare il sistema economico rappresentato dalla Cooperativa, sia sotto l'aspetto imprenditoriale, sia sotto l'aspetto sociale, istituendo regole che consentano una partecipazione realmente attiva dei soci e dei portatori di interesse.

Il rispetto dell'ambiente: l'operato della Cooperativa deve rispondere a tre finalità indissolubili: economica, sociale ed ecologica, ed orientare la produzione in modo da tener conto sia degli interessi dei consumatori quanto della salute dei soci lavoratori e dei dipendenti.

La trasparenza: la Cooperativa adotta forme di rendicontazione sociale e controllo di gestione dichiarando i compensi e gli eventuali benefits erogati ai diversi soggetti partecipanti all'impresa, in particolare amministratori, dirigenti e coordinatori, impegnandosi al contempo a valorizzare l'apporto di lavoro dei soci e dei dipendenti, con una remunerazione adeguata e mai inferiore a quanto previsto dal C.C.N.L. dei lavoratori delle cooperative sociali.

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento indispensabile per evidenziare e comunicare il profilo etico. Nei confronti della comunità in cui opera rappresenta un'opportunità per affermare il concetto di impresa come soggetto economico che, mirando al proprio interesse prevalente, concorre ad elevare la qualità della vita dei componenti della comunità di riferimento.

I rapporti tra le cooperative: compito principale di ogni cooperatore e di ogni cooperativa è quello di contribuire allo sviluppo globale del movimento cooperativo che, come impegno minimale, richiede di non arrecare danno ad altre cooperative e al movimento stesso, con comportamenti non corretti come ad esempio partecipare a bandi di gara al massimo ribasso senza rispettare i vincoli del C.C.N.L. della categoria.

Le reti di Cooperative: le cooperative e le cooperative sociali, in particolare, non sono monadi. Devono pertanto contribuire con “risorse” proprie alla creazione di reti e strutture che favoriscano le relazioni fra soggetti del terzo settore, istituzioni e imprese a livello locale, nazionale ed europeo.

Dalla Dichiarazione di Identità Cooperativa, esito del congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale tenutosi a Manchester nel 1995:

“Una cooperativa è un'associazione autonoma di persone unite volontariamente per soddisfare le loro aspirazioni e bisogni economici, sociali e culturali comuni attraverso la creazione di una impresa di proprietà comune e democraticamente controllata. Le cooperative sono basate sui valori dell'autosufficienza, dell'autoresponsabilità, della democrazia, dell'uguaglianza, dell'equità e della solidarietà. Nella tradizione dei loro fondatori, i soci delle cooperative credono nei valori etici dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri. I principi cooperativi sono linee guida con cui le cooperative mettono in pratica i propri valori.

Primo principio: Adesione libera e volontaria *Le cooperative sono organizzazioni volontarie, aperte a tutte le persone capaci di utilizzare i loro servizi e desiderose di accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione di genere, sociale, razziale, politica o religiosa.*

Secondo principio: Controllo democratico da parte dei soci *Le cooperative sono organizzazioni democratiche controllate dai loro soci, che partecipano attivamente nello stabilire le politiche e nell'assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti della base sociale. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto); anche le cooperative di altri livelli sono ugualmente organizzate in modo democratico.*

Terzo principio: Partecipazione economica dei soci *I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale è di norma proprietà comune della cooperativa. I soci, di solito, percepiscono una remunerazione limitata, se del caso, sul capitale sottoscritto come condizione per l'adesione. I soci allocano i surplus per parte o tutti dei seguenti scopi: sviluppo della loro cooperativa, possibilmente creando delle riserve, parte delle quali almeno dovrebbe essere indivisibile; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa; sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.*

Quarto principio: Autonomia e indipendenza *Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui le cooperative sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, incluso i governi, o ottengano capitale da fonti esterne, esse lo fanno in termini tali da assicurare il controllo democratico da parte dei soci e mantenere l'autonomia della cooperativa stessa.*

Quinto principio: Educazione, Formazione ed Informazione *Le cooperative forniscono servizi di educazione e formazione ai propri soci, ai rappresentanti eletti, ai managers e al personale, in modo che questi siano in grado di contribuire con efficacia allo sviluppo delle proprie società cooperative. Le cooperative attuano campagne di informazione allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica, particolarmente i giovani e gli opinionisti di maggior fama, sulla natura e i benefici della cooperazione.*

Sesto principio: Cooperazione tra cooperative *Le cooperative servono i propri soci nel modo più efficiente e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme, attraverso le strutture locali, nazionali, regionali ed internazionali.*

Settimo principio: Impegno verso la comunità *Le cooperative operano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.”*

Governance¹

L'adeguamento del modello organizzativo al nuovo assetto dimensionale di Società Dolce è una priorità nell'agenda della Cooperativa, per continuare a sostenere la strategia di crescita con efficacia ed efficienza: l'organizzazione deve essere strutturata per gestire al meglio tutti i processi, primari e di supporto.

La Direzione ha espresso l'esigenza di adottare misure di consolidamento e di sviluppo organizzativo volte a migliorare l'efficienza dei processi di produzione e il clima interno.

Da queste riflessioni sono scaturite le seguenti azioni organizzative:

- a gennaio 2012 è stata istituita una nuova funzione di staff alla Direzione, denominata Servizi operativi, che si occupa di erogare servizi di approvvigionamento e di manutenzione, nonché servizi tecnici e sistemi informativi;
- i responsabili di area di produzione hanno intrapreso un percorso formativo di change management, per potenziare le competenze manageriali e trasversali più coerenti con il nuovo posizionamento di Società Dolce;
- il gruppo di vertice ha partecipato attivamente al percorso di sensibilizzazione dei servizi di staff al cliente interno, per un miglior coordinamento interno tra le funzioni aziendali e per una corretta consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità individuali.

Governance societaria

Organi di governo e di controllo:

- **Assemblea dei soci**
- **Consiglio d'Amministrazione**
- **Collegio Sindacale**

¹ Il verbo greco kubernân (guidare una nave o un carro) fu utilizzato per la prima volta in modo metaforico da Platone per designare il modo di governare gli uomini. Da qui origina il verbo latino gubernare e la parola inglese governance.

Sono elementi della governance la struttura e l'organizzazione della funzione di indirizzo e governo dei vertici dell'azienda, i processi di reporting finanziario e di controllo interno, i codici di condotta personale e la struttura dei poteri e delle deleghe. Sono tratti distintivi della governance l'attenzione alla partecipazione degli stakeholders; l'applicazione sistematica dei principi di efficacia, di efficienza, economicità e qualità.

Assemblea dei soci

È l'organo collegiale deliberativo interno della Cooperativa, nel quale si forma la volontà della stessa. Si tratta di un organo con funzioni esclusivamente deliberative, le cui competenze sono strettamente connesse alle decisioni più rilevanti per la compagine societaria. L'assemblea dei soci approva i bilanci preventivi e consuntivi, nomina gli amministratori della cooperativa, nomina il collegio dei revisori ed il suo presidente, approva tutti i regolamenti (per le prestazioni lavorative, per il prestito sociale, per le forme di partecipazione dei soci).

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa. Esso può compiere, pertanto, tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrano nell'oggetto sociale, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'assemblea. Il Consiglio di Amministrazione realizza la gestione operativa della cooperativa, esegue e decide gli atti amministrativi nell'ambito degli indirizzi e delle regole stabilite dall'assemblea. I singoli consiglieri possono ottenere incarichi per attuare specifici progetti o attività.

Il Consiglio d'Amministrazione, eletto a novembre 2011, è composto da n.7 amministratori. La durata in carica è di tre esercizi.

Il Presidente del CdA è il legale rappresentante della cooperativa, sovrintende alla gestione complessiva della Cooperativa ed alla attuazione delle decisioni del Consiglio.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale controlla l'Amministrazione della società, vigila sull'osservanza delle leggi e dell'atto costitutivo ed accerta la regolare tenuta della contabilità sociale e la corrispondenza del bilancio e del conto profitti e perdite alle risultanze dei libri e delle scritture a norma di legge, redige la relazione all'assemblea di bilancio indicando specificatamente i criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere della Società.

Resta in carica tre esercizi, esercita il controllo amministrativo e contabile sulla gestione di Società Dolce e viene eletto dall'Assemblea dei soci della Cooperativa.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**Presidente**

Pietro Segata

Vice-Presidente

Carla Ferrero

ConsiglieriAntonio Franceschini
Claudio Guberti
Roberta Marchesini
Maurizio Montanarini
Massimiliano Paoletti
Rosanna Paone
Paolo Vaccaro**COLLEGIO SINDACALE****Presidente**

Roberto Picone

Sindaci effettiviRoberto Maria Pasquali
Pantaleo Novelli**Sindaci Supplenti**Mario Mariani
Fabrizio Labanti

Governance aziendale

Direttore Aziendale

Pietro Segata

Direttore Amministrativo

Luca Scainelli

Affari Legali

Elisabetta Schiattone

Finanza

Maurizio Montanarini

Risorse Umane

Gianna Ceresi

Commerciale e Marketing

Massimiliano Paoletti

Servizi Operativi

Anselmo Aldrovandi

Qualità e Responsabilità Sociale

Stefania Bastia

Haccp e Servizi Prevenzione e Protezione

Claudio Colucci

Area Sede infanzia:

servizi rivolti all'infanzia nella Provincia di Bologna, di Modena e di Ferrara.

Area Sede Integrazione:

Servizi scolastici e servizi rivolti a bambini e ad adolescenti con difficoltà comportamentali e sociali. Servizi rivolti ad utenti disabili e in situazione di disagio sociale.

Province di Bologna, Modena e Ferrara.

Area Sede Assistenza alla Persona:

Servizi assistenziali territoriali, diurni e residenziali rivolti ad anziani nelle Province di Bologna, Modena e Ferrara

Area Nord Ovest:

Servizi multisettoriali nelle Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia e nelle province della Lombardia.

Area Nord Est:

Strutture residenziali per anziani nella Regione Veneto e Regione Friuli Venezia Giulia.

Area Centro:

Servizi multisettoriali nelle Province di Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna e nelle regioni Toscana, Marche, Umbria e Lazio.



Partecipazioni societarie

Società Dolce possiede partecipazioni in organismi di diverse tipologie: società di capitali, consorzi, società cooperative e società a responsabilità limitata.

Nel corso del 2012 si è registrato un aumento degli investimenti: si è passati da un valore di carico di 6.132.955 del 2011 ad un valore di 6.888.720 del 2012.

PARTNERSHIP SOCIETARIE			
 KARABAK <i>Tre</i>	 KARABAK <i>quattro</i>	 KARABAK <i>sette</i>	 KARABAK <i>nove</i>
 vignolazerosei	 morcianozerosei	 reggioemiliazerosei	 ALDEBARAN
 indaro CONSORZIO	 RESIDENZA PARCO COLLI	 @nordcare s.r.l.	 @nord SOCIETÀ COOPERATIVA
 LOELLUM Società Consortile a r.l.	 SAN LUCA SOCIETÀ CONSORTILE A.R.L.	 BANCA AGCI	



+ 12,3%
*di valore di investimenti
in partecipazioni*

La quota di investimenti totali nel 2012 è di circa 6,9 milioni di euro

SOCIETA' PARTECIPATE (GESTIONE SERVIZI)	% DI POSSESSO	VALORE NOMINALE DI POSSESSO	CAPITALE SOCIALE	VALORE DI CARICO AL 31 12 2012	VERSATO AL 31 12 2012	DA VERSARE
Consorzio coop. Karabak1 Via Boldrini, 8 40121 Bologna	30,00%	66.000,00	220.000	144.000	144.000	0
Consorzio coop. Karabak2 Via Boldrini, 8 40121 Bologna	10,00%	53.000,00	530.000	53.000	53.000	0
Consorzio coop. Karabak3 Via C. da Pizzano, 5 40133 Bologna	60,00%	340.000,00	568.000	340.800	340.800	0
Consorzio coop. Karabak4 Via C. da Pizzano, 5 40133 Bologna	60,00%	300.000,00	500.000	300.000	300.000	0
Consorzio coop. Karabak5 Via Boldrini, 8 40121 Bologna	10,00%	45.000,00	450.000	45.000	45.000	0
Consorzio coop. Karabak6 Via Boldrini, 8 40121 Bologna	10,00%	40.000,00	400.000	40.000	40.000	0
Consorzio coop. Karabak7 Via C. da Pizzano, 5 40133 Bologna	60,00%	360.000,00	600.000	360.000	360.000	0
Consorzio coop. Karabak8 Via Boldrini, 8 40121 Bologna	10,00%	38.000,00	380.000	38.000	38.000	0
Consorzio coop. Karabak9 Via C. da Pizzano, 5 40133 Bologna	60,00%	180.000,00	300.000	180.000	180.000	0
Vignolazeroisei Consorzio Coop. Via C. da Pizzano, 5 40133 Bologna	70,00%	315.000,00	450.000	315.000	315.000	0
Consorzio Aldebaran Soc. coop. Sociale Via C. da Pizzano, 5 40133 Bologna	25,00%	30.000,00	120.000	30.000	30.000	0
@NORD Soc. Coop. Sociale Via C. da Pizzano, 5 40133 Bologna	77,00%	139.021,00	180.537	142.736	142.736	0
@ Nord Care S.r.l. Via Basaldella, 90 - Passian di Prato (UD)	45,00%	43.605,00	96.900	1.329.554	1.329.554	0
ReggioEmilazeroisei Consorzio Coop. Via C. da Pizzano, 5 40133 Bologna	40,00%	120.000,00	300.000	120.000	120.000	0
Morcianozeroisei Consorzio Coop. Via C. da Pizzano, 5 40133 Bologna	45,64%	159.740,00	350.000	159.740	159.740	0
Residenza Parco Colli Via C. da Pizzano, 5 40133 Bologna	28,00%	420.000,00	1.500.000	420.000	420.000	0
Servizi sociali S.p.a. Via Lussemburgo, 1 - Padova	29,01%	580.200,00	2.000.000	1.195.196	1.195.196	0
Consorzio Indaco Via C. da Pizzano, 5 40133 Bologna	27,78%	20.000,60	72.000	20.000	5.000	15.000
CSA Solesino Via Boccaccio, 96 - Padova	19,00%	19.000,00	100.000	4.000	4.000	0
RSA Stati U. D'A. - Villa Santina	31,00%	3.720,00	12.000	11.561	11.561	0
San Luca Società Consortile a r.l. - Via Castrovecchio, 3 - Lomello - PD	40,00%	547.720,00	1.369.000	547.720	547.720	0
Loellum Consorzio Cooperative Società Cooperativa Via Dell'Indipendenza, 54 - Bologna	50,00%	5.000,00	10.000	50.000	50.000	0
Casa Anna e Rosanna S.r.l. Piazza Silvio Benco, 4 - Trieste	100,00%	10.000,00	10.000	230.658	230.658	0
Casa degli Artisti Lydia Borelli				15.000	15.000	0

ALTRE PARTECIPAZIONI DETENUTE	% DI POSSESSO	VALORE NOMI-NALE DI POSSESSO	CAPITALE SOCIALE	VALORE DI CARICO AL 31 12 2012	VERSATO AL 31 12 2012	DA VERSARE
Banca A.G.C.I. SPA Via Riva Reno, 47 40122 Bologna (BO)	10,20%	5.000,00	49.000	261.822	261.822	0
Benefit servizi salute Soc. Cooperativa Sociale Via Maglio, 27 - Ome (BS)				50.000	49.882	118
Top Centro medico Posturologia globale S.r.l. Via IV Novembre, 7 San Giovanni in Persiceto BO				40.000	40.000	0
Fincoopra S.r.l. Via Classicana, 313 48100 Ravenna (RA)				2.066	2.066	0
Cooperfidi soc. Coop. Pzza della Costituzione, 8 40128 Bologna (BO)				3.250	3.250	0
Consorzio Omnicoop Via G. Leopardi, 6 40122 Bologna (BO)	47,47%	15.000,00	31.600	4.200	4.200	0
Aemil Banca Via Mazzini, 152 40138 Bologna				10.535	10.535	0
General Servizi soc Coop. Via Riva Reno, 47 40122 Bologna (BO)				50	50	0
Confircoop Via Palmanova, 22 20132 Milano				300	300	0
Forum Servizi Società Cooperativa Via Leopardi, 6 40122 Bologna				15.000	15.000	0
Banca Popolare di Vicenza				56.270	56.270	0
Fortitudo				20.000	20.000	0
				6.555.459	6.294.683	15.118

SOCIETÀ PARTECIPATE	ESERCIZIO 2012 RISTORNO	ESERCIZIO 2011 RISTORNO
Consorzio coop. Karakab ha distribuito ai propri soci, proporzionalmente allo scambio mutualistico, il seguente ritorno	25.182	17.410
Consorzio coop. Karabak 4 ha distribuito ai propri soci, proporzionalmente allo scambio mutualistico, il seguente ritorno	21.813	0
Vignolazeroisei Consorzio coop. ha distribuito ai propri soci, proporzionalmente allo scambio mutualistico, il seguente ritorno	25.000	0

L'investimento in partecipazioni societarie è un obiettivo strategico per Società Dolce per crescere in termini di servizi e per consolidare la propria presenza nei territori. Nell'ottica di una strategia di lungo periodo, volta a conferire stabilità e prospettiva all'attività sociale, Società Dolce si impegna a gestire completamente strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie non soggette a gare d'appalto.

Capitale sociale

Il capitale sociale rappresenta il valore in denaro di tutti i conferimenti che i soci hanno effettuato alla Cooperativa o che si sono impegnati a effettuare.

Al 31/12/2012 i soci che hanno quindi sottoscritto il capitale sociale sono stati n.2732 (di cui 1971 hanno sottoscritto la quota a 1500 euro o l'aumento e 761 hanno sottoscritto la quota a 1032,91).

ESERCIZIO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Capitale sociale sottoscritto	1.981.811	2.084.070	2.438.701	3.202.623	3.139.301	3.553.370	3.742.545



	2010	2011	2012
Capitale sociale sottoscritto	3.139.301	3.553.370	3.742.545
Capitale sociale versato	2.324.598	2.482.382	2.853.717

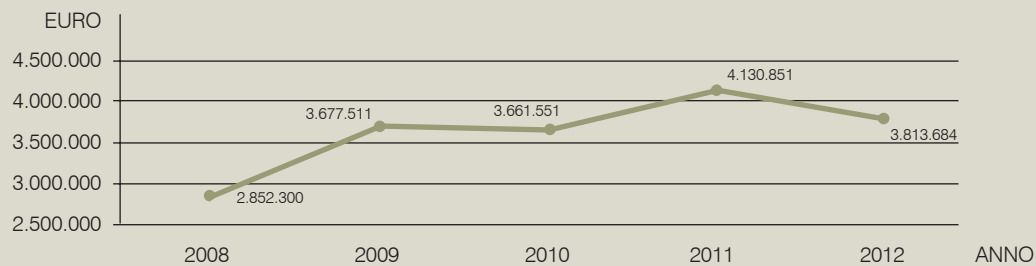


+5,3%
di capitale
sociale

Nel 2012 il capitale sottoscritto è di circa 3,7 milioni di euro.



Patrimonio netto



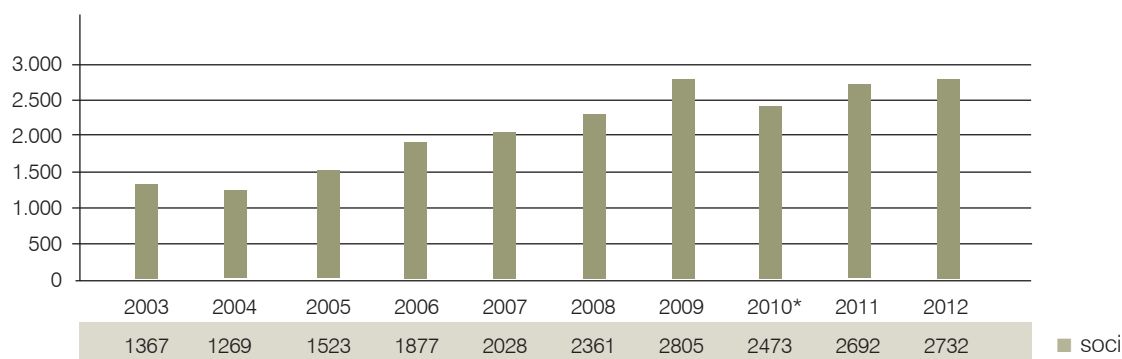


Soci

Il rapporto associativo nasce con l'adesione a socio della cooperativa, all'interno della quale si assumono specifici diritti e doveri, tra i quali:

- mettere a disposizione della cooperativa la propria specifica capacità professionale;
- contribuire alla creazione del capitale sociale partecipando al rischio d'impresa, agli eventuali risultati economici ed alla loro destinazione;
- partecipare alla stesura delle strategie interne, dei programmi di sviluppo ed alla realizzazione dei processi produttivi;
- concorrere attivamente alla gestione dell'impresa;
- partecipare alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa.

Nel momento in cui il socio presta il proprio lavoro all'interno della cooperativa si instaura un vero e proprio rapporto di lavoro che può essere prestato in forma subordinata, autonoma o in qualsiasi altra forma, compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. La regolamentazione del lavoro dei soci all'interno della cooperativa è sancita dal Regolamento Interno. Al 29/02/2012 vi sono n. 2732 soci attivi, di cui n. 771 in formazione e n.1961 cooperatori. Nel 2012 sono stati effettuati n. 0 associamenti a Socio Cooperatore e n. 265 a Socio in Formazione. Durante l'anno 2012 sono stati effettuati n. 148 dissociazioni di Soci Cooperatori e n. 47 dissociazioni di Soci in Formazione, per un totale di n.195 dissociazioni.



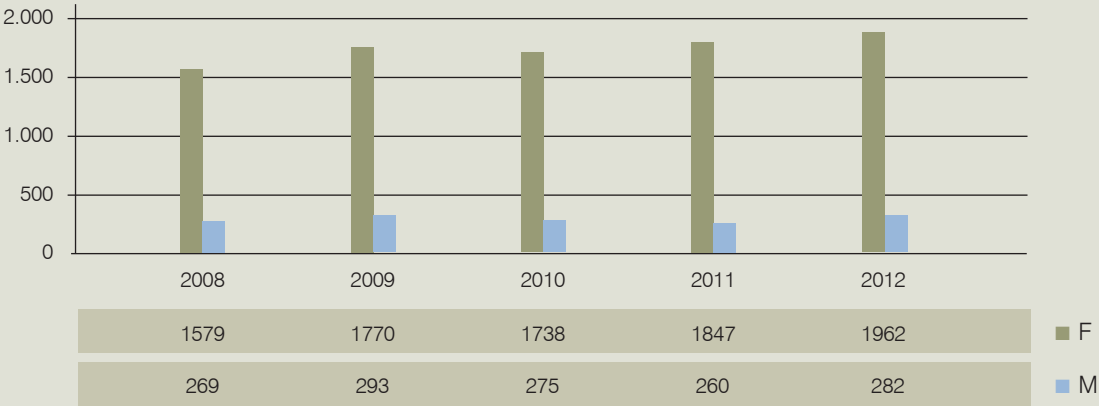
* L'inflessione del numero dei soci nel 2010 è data dall'esclusione di n. 321 persone da Soci della cooperativa, in quanto da almeno due anni non avevano più rapporti di scambio mutualistico (delibera C.d.A. del 14/12/10).



l'89,6%
dei lavoratori è un
socio

Soci-lavoratori

FASCIA D'ETA' DEI SOCI LAVORATORI								
ANNO	SESSO	meno di 21	21-34	35-44	45-55	più di 55	TOTALE	TOTALE
2008	F	13	788	473	261	44	1579	1848
	M	0	147	81	36	4	269	
2009	F	10	885	495	325	55	1770	2063
	M	3	154	88	39	9	293	
2010	F	9	781	526	351	71	1738	2013
	M	0	125	94	41	15	275	
2011	F	4	723	604	426	90	1847	2107
	M	1	100	95	50	14	260	
2012	F	1	725	663	472	17	1962	2244
	M	1	101	111	52	17	282	



La centralità della figura del socio lavoratore ha portato la Cooperativa ad adottare misure che facilitano l'integrazione delle esigenze di vita e quelle di lavoro. Tale politica, applicata nei territori in cui Società Dolce è presente, nasce anche dalla forte presenza femminile all'interno della Cooperativa.

Le azioni di conciliazione sono già applicate nelle diverse strutture, specialmente in quelle interamente gestite dalla Cooperativa, nelle quali le lavoratrici, seppure con i vincoli dovuti alle necessità imposte dal servizio, hanno la possibilità di organizzare i tempi in maniera da rendere gli orari flessibili in relazione alle esigenze personali.

Società Dolce ha agito con trasparenza ed equità nel definire le nuove condizioni retributive e normative, confrontandosi sempre in Assemblea dei Soci sui nuovi contenuti dei rispettivi Regolamenti Interni e investendo risorse e tempo nelle relazioni con le Organizzazioni Sindacali.

Società Dolce applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo, nonché tutte le leggi vigenti e i decreti attuativi su lavoro, previdenza e assicurazioni obbligatorie: Legge 297/1982, Legge 53/2000, Legge 300/70 (Statuto dei lavoratori) Legge 61/2000 (part-time), D.Lgs 66/2003 (Orario di lavoro), TU 81/2008 (Sicurezza), D.Lgs 151/2001 (tutela e sostegno alla maternità), D.Lgs 252/2005 (disciplina delle forme pensionistiche complementari), non ultimo 142/2001 (revisione della legislazione in materia cooperativistica con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore), D.Lgs 314/97 (armonizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle disposizioni fiscali e previdenziali concernenti i redditi da lavoro dipendente e dei relativi adempimenti da parte dei datori di lavoro), D.Lgs 152/97 (Attuazione della direttiva 91/533/CEE concernente l'obbligo del datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro"), D.Lgs 196/2003 (Privacy).

Di seguito si dettagliano le condizioni di miglior favore offerte ai Soci.

Condizioni di miglior favore generali garantite ai tutti i soci lavoratori per Regolamento Interno e Accordi Aziendali, rispetto al CCNL.

- riconoscimento della festività oltre al riposo per turni

- maggiori permessi retribuiti per lutto riconosciuti fino al 2° grado di parentela (3 giorni se il decesso avviene nel territorio regionale e 5 giorni se il decesso avviene fuori regione)
- maggiori permessi non retribuiti previsti dalla legge fino agli 8 anni di vita del bambino, estesi sino agli 11 anni
- permessi retribuiti in occasione della nascita o dell'adozione di un figlio (2 giorni di permesso retribuito se nel territorio regionale e 3 giorni se fuori regione)
- aggiornamento professionale in misura superiore rispetto ai minimi di legge e CCNL (la misura massima prevista dal CCNL raggiunge l'8% sul totale dell'organico, il nostro Regolamento Interno ne prevede invece il 10% - +2%). La formazione di legge (es. DLgs 626/1994) e quella riconosciuta dai committenti in orario di lavoro non concorre alla formazione del monte ore previsto dall'art 69 del CCNL
- riconoscimento di ore per il diritto allo studio in misura superiore rispetto a quanto prestabilito dal CCNL (art. 68): ogni anno sono assegnate, sulla base di una graduatoria formata in base a definiti, espliciti e trasparenti criteri, le 150 ore, riproporzionate all'orario contrattuale di ciascuno
- indennità ad personam in ragione di specifiche mansioni/ruoli
- indennità per il lavoro supplementare oltre l'orario settimanale nei contratti a tempo parziale pari al 29% invece che al 27% come previsto dall'art. 26 del CCNL (+2%)
- congedo matrimoniale: i 15 giorni da CCNL possono essere fruiti non necessariamente in concomitanza del matrimonio ma entro e non oltre 180 giorni dall'evento
- anticipo del trattamento di fine rapporto, a tutte le socie e soci aventi diritto ai sensi dell'art. 2120 c.c., sino al 100% dell'importo sul trattamento cui avrebbe diritto nel caso di cessazione del rapporto alla data della richiesta (invece che il 70%). Inoltre non vi sono limiti nel soddisfacimento delle richieste (mentre il c.c. prevede un massimo del 10 per cento degli aventi titolo e comunque del 4 per cento del numero totale dei dipendenti)
- indennità per le Attività di soggiorno (uguale o superiore alle 5 giornate continuative fuori dalla sede abituale di lavoro)

- indennità per le Uscite/Gite (da 1 a 4 giornate continuative fuori dalla sede abituale di lavoro).

Condizioni migliorative previdenziali:

- integrazioni emolumenti maternità obbligatoria (dal primo giorno di astensione) al 100%. Dal primo giorno di astensione per maternità obbligatoria ogni socia si vedrà corrisposta la retribuzione che percepirebbe se fosse al lavoro, trovando una condizione di miglior favore riconosciuta dalla Cooperativa in qualità di Socia.

Condizioni migliorative assicurative:

- anticipo indennità infortunio
- polizza Kasko per i lavoratori che utilizzano per motivo di servizio il proprio automezzo
- assicurazione RCO (Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro) operativa per tutti gli addetti nello svolgimento delle loro mansioni per un massimale di Euro 10.000.000,00 per sinistro e Euro 2.500.000,00 per persona danneggiata.

Condizioni migliorative accessorie:

- rimborsi Km superiori a quanto indicato dagli Accordi Integrativi Territoriali
- in applicazione della riforma del diritto societario (D.lgs. n. 6/2003) la Cooperativa ha introdotto nel proprio Statuto l'istituto del ristorno per attribuire ai soci un "plus" retributivo rapportato all'effettivo scambio mutualistico (art. 2545 sexies c.c.). L'art. 17 dello Statuto prevede infatti che "Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del progetto di bilancio, qualora il risultato di esercizio presenti un avanzo di gestione, potrà appostare in conto economico una voce di costo corrispondente ai ristorni da assegnare ai Soci Cooperatori, in proporzione alla retribuzione agli stessi complessivamente riconosciuta nel corso dell'esercizio, che di norma saranno riconosciuti sotto forma di erogazione diretta". Detto istituto completa e si integra con gli incentivi concordati con le OO.SS., introdotti per valorizzare l'attività lavorativa dei soci e, di conseguenza, per migliorare i servizi.

Occupati

Nel 2012 il totale degli occupati in Società Dolce ha raggiunto le 2.503 unità, con un incremento del 3,4% rispetto all'anno precedente: un moderato aumento coerente con la crescita della cooperativa e l'acquisizione di nuovi servizi.

L'89,6% degli occupati sono soci della cooperativa.

Negli ultimi due anni si registra una lieve flessione in negativo del numero di soci-lavoratori poiché a partire dal 2010 Società Dolce ha assunto la determinazione di non richiedere l'associamento alla Cooperativa a coloro che instaurano un rapporto di lavoro a tempo determinato uguale o inferiore ai nove mesi.

E', comunque, sempre possibile da parte del lavoratore richiedere l'associamento, secondo il c.d. "principio della porta aperta" ², art. 2528 codice civile.

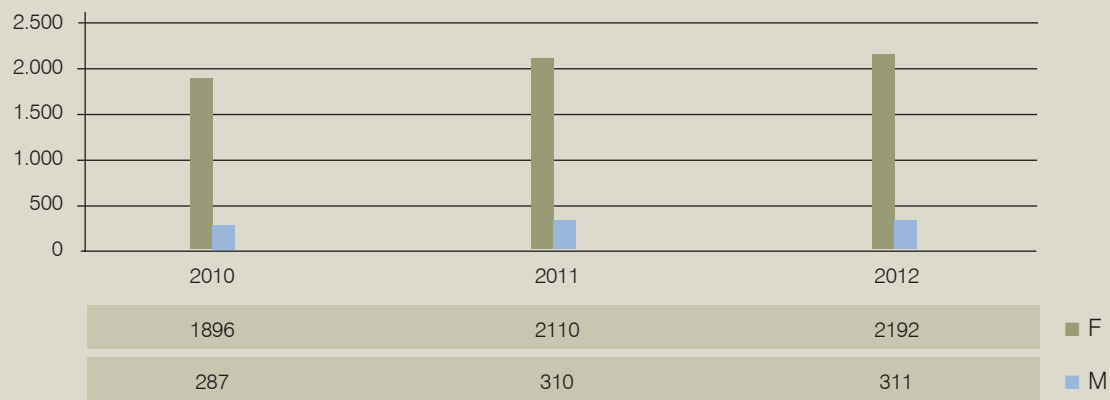
ANNO	SOCI LAVORATORI	% SOCI LAVORATORI	DIPENDENTI	% DIPENDENTI	TOTALE OCCUPATI
2008	1815	100%	0	0%	1815
2009	2063	99,95%	1	0,05%	2064
2010	2013	92,21%	170	7,79%	2183
2011	2107	87,07%	313	12,93%	2420
2012	2244	89,65%	259	10,35%	2503

Società Dolce si conferma, innanzitutto, una cooperativa a netta prevalenza femminile. L'87,57% degli occupati sono donne e questo è un dato che è rimasto sostanzialmente costante negli anni. Ciò è dovuto, in parte, alla natura dei servizi offerti anche se si può ipotizzare che la tradizionale attenzione della cooperativa per le esigenze di conciliazione degli spazi e dei tempi di vita-lavoro renda Società Dolce un luogo di lavoro confacente con le esigenze delle donne.

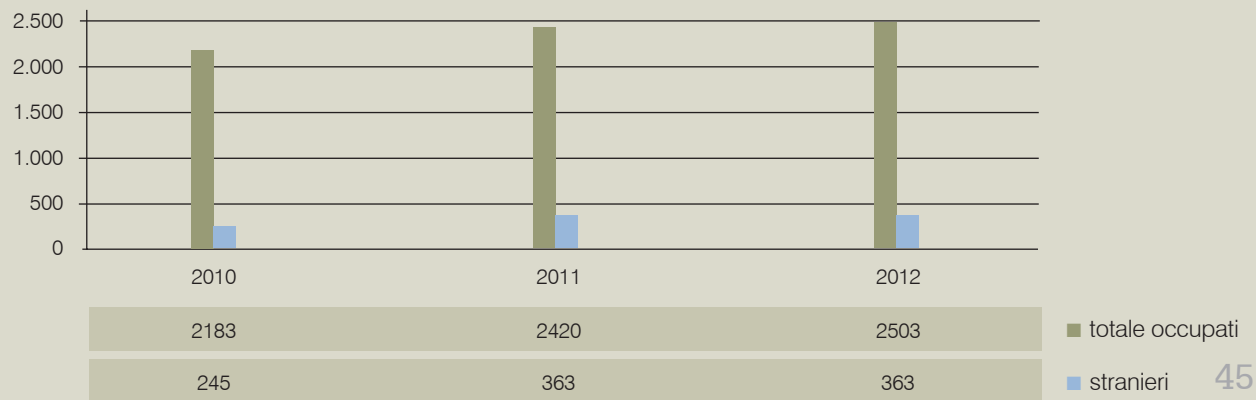
Il 14,50% degli occupati è straniero. L'occupazione giovanile di età compresa tra i 19 e i 34 anni rappresenta il 33% del totale dei lavoratori.

² Accanto allo scopo mutualistico, la definizione di cooperativa contenuta nel Codice civile individua un secondo elemento strutturale, cioè la variabilità del capitale. Una società cooperativa può liberamente accogliere nuovi soci in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge e dallo statuto, senza che quest'ultimo debba essere modificato. È il principio noto come "porta aperta", che sottolinea il carattere non egoistico delle imprese mutualistiche: la compagine sociale è aperta a chiunque sia in possesso dei requisiti per diventare socio e l'ammissione di nuovi soci non comporta modifica dell'atto costitutivo.

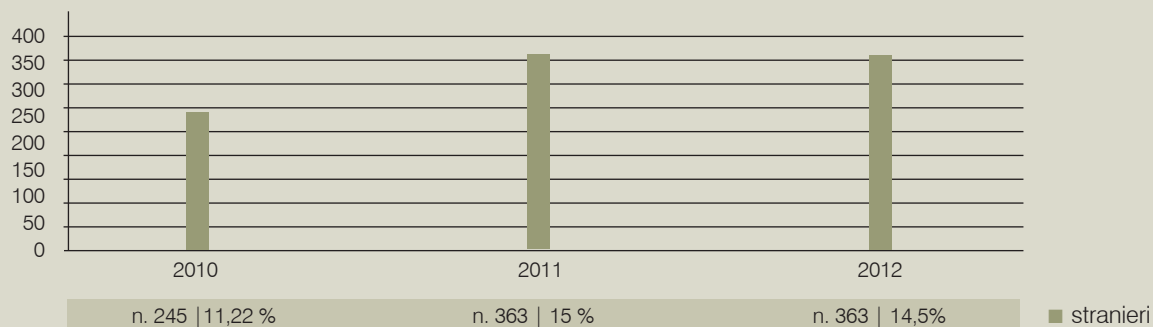
Rapporto maschi-femmine



Rapporto occupati-stranieri



Stranieri



Nel 2012 Società Dolce ha inquadrato i propri lavoratori con contratti full - time nel 18,94% dei casi. Il numero elevato di contratti part - time (81,066 %), se pure sensibilmente variabile negli anni, è dovuto, in parte, alla necessità di rispondere alle richieste degli occupati, e, più spesso, per organizzare il servizio come richiesto dai committenti, in special modo Enti Locali.

Numero contratti part time e full time nel triennio 2009-2012

TIPOLOGIA CONTRATTO	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%
FULL TIME	1726	83,7%	1818	83,3%	1927	79,6%	2029	81,06%
PART TIME	337	16,3%	365	16,7%	493	21,4%	474	18,94%
TOTALE	2063	100%	2183	100%	2420	100%	2503	100%

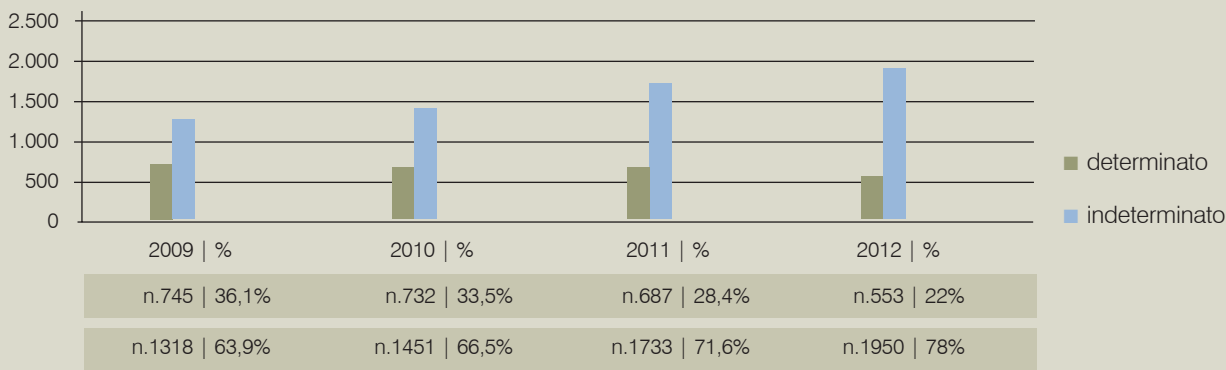
Società Dolce, in controtendenza rispetto alle dinamiche che connotano l'attuale mercato del lavoro, si è impegnata a garantire una sicurezza occupazionale ai propri soci lavoratori e per questo nel 2012 ha sottoscritto n. 169 contratti a tempo indeterminato (8,66% dei tempi indeterminati) di cui n. 155 stabilizzazioni.

Numero contratti a tempo determinato ed indeterminato nel triennio 2009-2012

TIPOLOGIA CONTRATTO	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%
DETERMINATO	745	36,1%	732	33,5%	687	28,4%	553	22,09%
INDETERMINATO	1318	63,9%	1451	66,5%	1733	71,6%	1950	77,9%
TOTALE	2063	100%	2183	100%	2420	100%	2503	100%

Come si evince dai dati, rimane ferma una forte disponibilità da parte della Cooperativa a trasformare il contratto a tempo determinato, appena ve ne siano le condizioni, in una forma maggiormente garantita come quella del rapporto a tempo indeterminato.

Rapporto tempi determinato-indeterminato

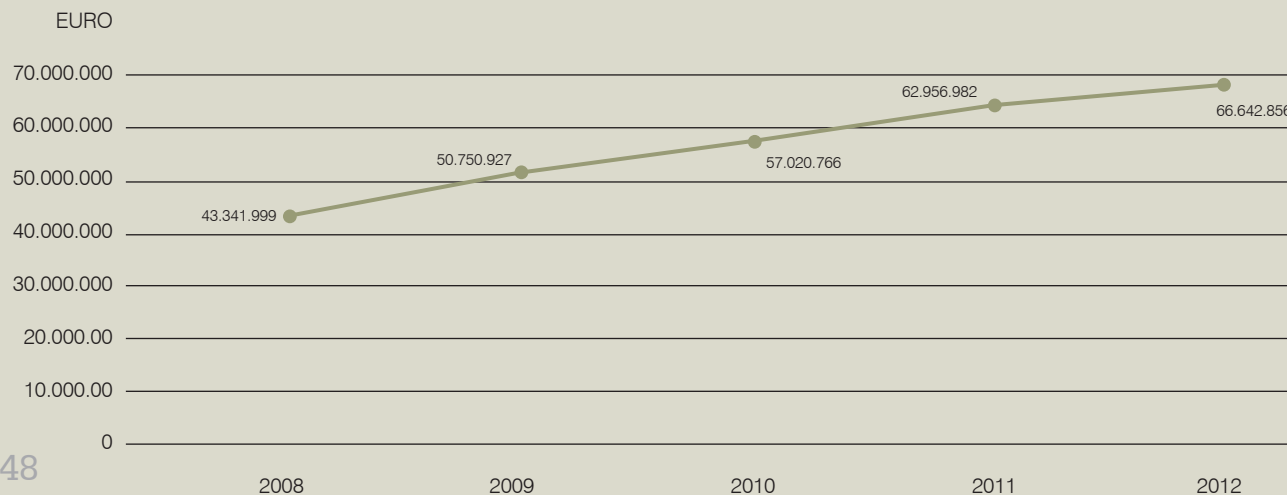


Fatturato e utile di esercizio

Il valore della produzione è cresciuto del 5,53% rispetto al 2011, dato che conferma un consolidato apprezzamento da parte dei Committenti pubblici e privati per i servizi offerti da Società Dolce.

ANNO	2008	2009	2010	2011	2012
FATTURATO	43.341.999	50.750.927	57.020.766	62.956.982	66.642.856
% DI AUMENTO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	+ 21,61	+ 17,06%	+ 12,35%	+ 10,41%	+ 5,85%

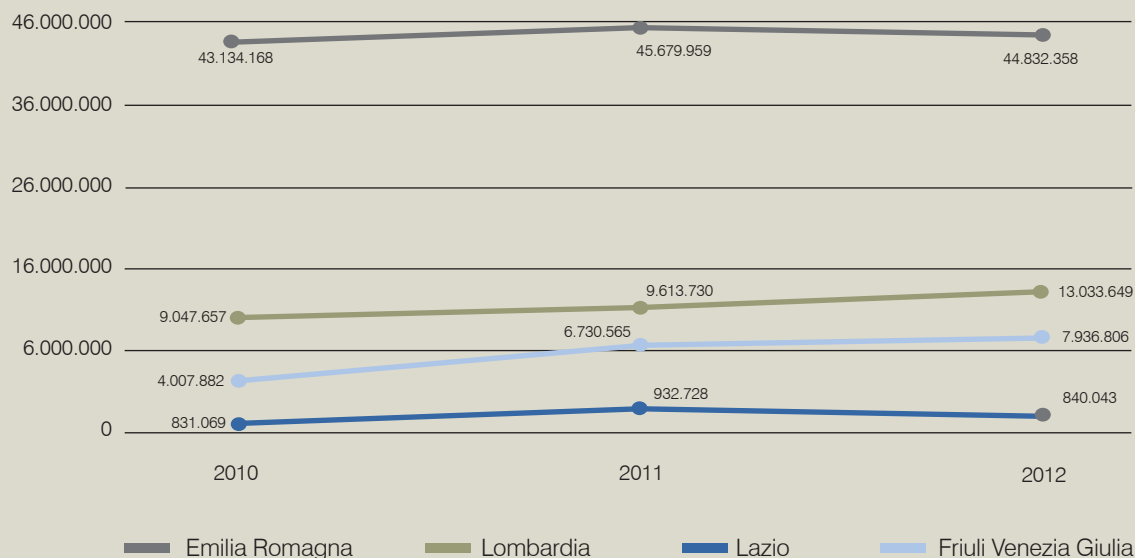
Valore della produzione



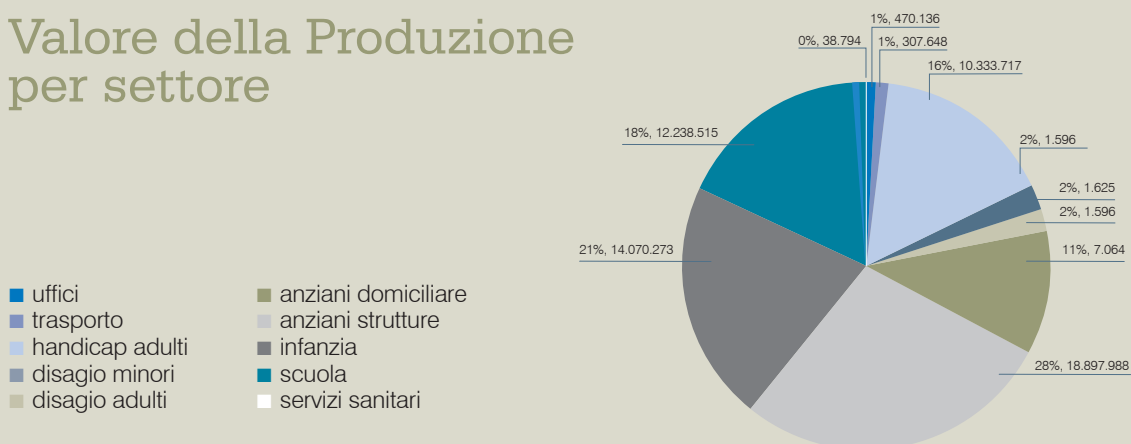


+5,8%
di valore della
produzione

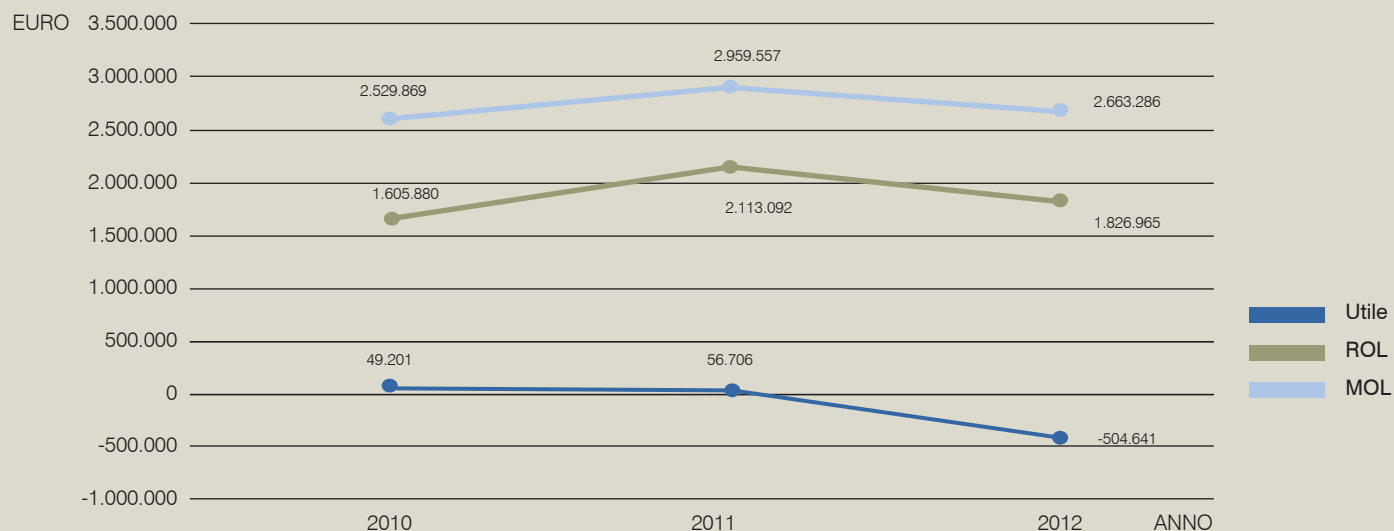
Valore della Produzione per territorio



Valore della Produzione per settore



Utile - Margine OP Lordo Reddito OP Lordo



Il valore della produzione per l'Esercizio 2012 ha segnato un ulteriore positivo incremento rispetto all'Esercizio. Questo obiettivo è stato raggiunto senza il fattivo contributo dei servizi di sostegno alla disabilità nella scuola dell'obbligo e dell'infanzia nel territorio della città di Bologna e nonostante l'interruzione di numerosi servizi da maggio nei territori nel "cratere" del terremoto. Il minor volume d'affari è stato ampiamente compensato dalla crescita nelle due Aree del Nord Est e Nord Ovest: crescono il valore della produzione in Lombardia e in Friuli Venezia Giulia, di diversi milioni di euro, stabile ed in lieve flessione lo stesso dato nell'Emilia Romagna. Altresì la Cooperativa ha portato il valore della produzione nella gestione di servizi residenziali rivolti agli anziani ad una incidenza del 28% sul totale. Nel 2013 e nel 2014 continueranno a crescere le medesime Aree: l'Area Nord Ovest nel 2013 beneficerà immediatamente delle gestioni, a regime, delle RSA, a Bergamo, di Trescore Balneario e Azzano San Paolo, l'Area Nord Est nel 2014 si arricchirà delle prossime aperture delle RSA a Fiesco d'Artico e a Galzignano Terme, in Veneto. Le strutture per anziani accresceranno quindi il loro peso corrente e strategico per la vita e le prospettive della Cooperativa, raggiungendo e superando l'attuale posizionamento nel paniere di attività offerte dalla Società Dolce. Si attende, quindi, una crescita per il 2013 di un ulteriore +5%. Se consolideremo i servizi anche nei territori del Nord Ovest (Lombardia) e decollerà il Nord Est (Veneto e Friuli Venezia Giulia), unitamente al definitivo sviluppo delle nostre attività rivolte all'infanzia e alla non autosufficienza in tutti i territori dove operiamo, si otterrà sicuramente un risultato soddisfacente.

Politica per la qualità e per la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro

Società Dolce è certificata ISO 9001 dal 2003.

Certificazione UNI EN ISO 9001:2008: *“progettazione e gestione dell'erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, residenziali, diurni e domiciliari rivolti ad anziani; servizi educativi residenziali, diurni, scolastici e territoriali rivolti ai minori e agli adolescenti; servizi socio-assistenziali rivolti ad adulti in situazione di disagio e di dipendenza. Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio educativi diurni per la prima infanzia (0-3) e l'infanzia (3-6). Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, educativi e riabilitativi residenziali, semiresidenziali, domiciliari per soggetti disabili”.*

Nel 2008 ha conseguito la Certificazione di Settore **UNI 11034 per i Servizi all'infanzia** e nel 2011 ha ottenuto il rinnovo della certificazione.

Nel 2010 ha ottenuto la Certificazione di Settore **UNI 11010 per i Servizi diurni e residenziali per disabili.**

La Direzione assicura l'applicazione della politica per la qualità a tutti i livelli organizzativi e provvede periodicamente al riesame del sistema di Gestione per la qualità, con lo scopo di verificare il conseguimento degli obiettivi generali aziendali e degli obiettivi specifici definiti per ogni Area e Funzione, in un'ottica di miglioramento continuo.

La Direzione, inoltre, nel 2010 ha deciso di adottare volontariamente un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, secondo le linee guida UNI-INAIL, con l'obiettivo di integrare le politiche per la salute e sicurezza nella gestione di sistemi di lavoro e di produzione. Società Dolce si impegna a sviluppare idonee modalità per la sensibilizzazione, il coinvolgimento, la consultazione, la formazione di tutto il personale in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro ed in particolare di coloro che maggiormente rivestono ruoli di responsabilità.

CERTIFICAZIONI



Stakeholder

Nella mappa dei portatori di interesse di Società Dolce sono riportate le categorie di interlocutori, direttamente o indirettamente coinvolti, che hanno un interesse nell'attività svolta dalla Cooperativa.

STAKEHOLDER PRIMARI (Direttamente Coinvolti)

Determinano le scelte e/o ne sono influenzati

- Cda
- Assemblea dei Soci
- Direzione
- Collegio Sindacale

Collaborano e/o interagiscono in modo continuativo

- Committenti Pubblici e Privati
- Fruitrici dei Servizi (Utenti)
- Associazione di Appartenenza (AGCI, LegaCoop)
- Servizi Sociali
- Organizzazioni sindacali
- Fornitori
- Cooperative e/o Imprese Associate
- Istituzioni Finanziarie e Fondazioni

STAKEHOLDER SECONDARI (Indirettamente Coinvolti)

Orientano la determinazione delle scelte e ne sono influenzati

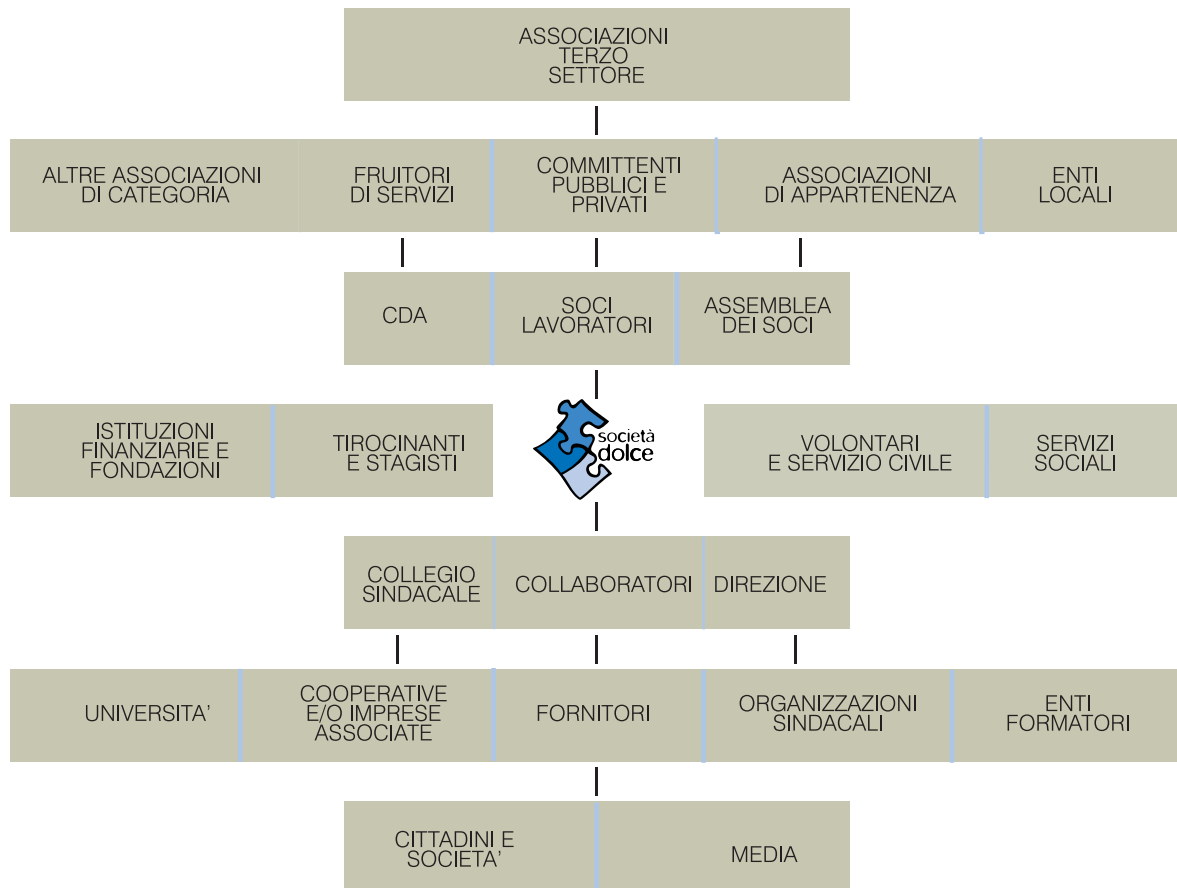
- Soci Lavoratori
- Collaboratori
- Tirocinanti e stagisti in borsa lavoro
- Volontari e Servizio Civile

Potrebbero interagire o interagiscono in modo anche non intenzionale

- Altre associazioni di Terzo settore regionali e locali
- Altre associazioni di Categoria
- Enti Locali
- Media
- Cittadini e società
- Enti Formatori
- Università

- Stakeholder Interni: portatori di interesse presenti direttamente nell'organizzazione cooperativa
- Stakeholder Esterni: portatori di interesse esterni all'organizzazione cooperativa
- Stakeholder Primari: tutti coloro che vengono direttamente influenzati dalle decisioni della Cooperativa o che possono direttamente influenzarle.
- Stakeholder Secondari: tutti coloro che indirettamente vengono influenzati o possono influenzare le decisioni della Cooperativa.

Mappa degli stakeholder



PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Conto economico riclassificato

Determinazione del valore aggiunto

Riparto del valore aggiunto

Incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione



Produzione e distribuzione del valore aggiunto²

2

PRODUZIONE E
DISTRIBUZIONE
VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto rappresenta la ricchezza che l'attività aziendale crea a vantaggio dei suoi interlocutori, pertanto assume valenza fondamentale per un Bilancio Sociale.

La riclassificazione del conto economico è volta a rappresentare come la ricchezza prodotta vada a distribuirsi a favore dei propri portatori di interesse (stakeholders), siano essi interni, siano essi esterni.

Il 2012 si conclude con un risultato, dopo le imposte, di -€ 504.641.

L'incremento dei ricavi per prestazione si è mantenuto soddisfacente anche nel corso del 2012, portando il valore della produzione a 66,6 ml di euro (+ 5,85%).

Questo dato rivela un immutato apprezzamento per i servizi offerti dalla Cooperativa da parte dei Committenti, pubblici e privati e la capacità di Società Dolce di avviare, incrementare e consolidare le proprie attività in gran parte oggi frutto dei lungimiranti investimenti messi in atto negli Esercizi precedenti.

Si segnala che il risultato prima delle imposte è positivo (quarto risultato positivo dopo l'Esercizio chiuso in perdita nel 2008), segno evidente che anche quest'anno le scelte fatte dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione della Cooperativa si sono sempre dimostrate tempestive, efficaci e sufficientemente incisive e forti da permetterle di assorbire nel tempo il costante incremento del costo del lavoro, i maggiori oneri finanziari e i maggiori ammortamenti derivanti dai suoi investimenti.

² Il valore aggiunto è dato dalla differenza tra i ricavi (principalmente la vendita dei propri servizi) ed i c.d. costi intermedi della produzione, cioè quelli determinati da elementi diversi dal lavoro, in quanto la remunerazione del lavoro non viene considerata un costo, ma una delle voci di ridistribuzione del valore aggiunto.

Nello specifico il risultato della differenza tra Ricavi e Costi della Produzione e' detto valore aggiunto ed e' quel margine che dovrebbe coprire, il costo del lavoro, la remunerazione del capitale investito (ammortamento), la remunerazione del capitale di terzi e del capitale di rischio, le imposte.



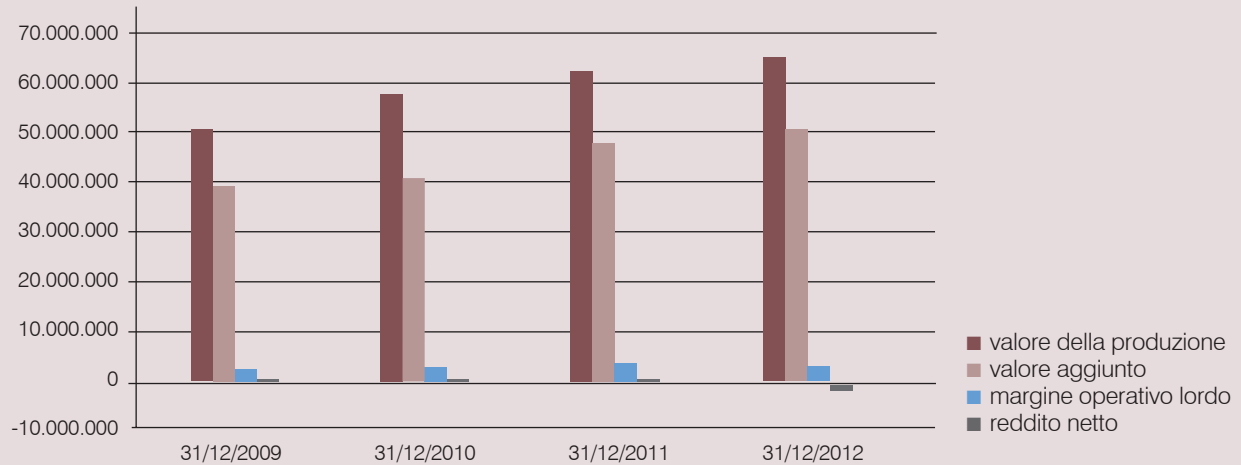
+5,85%
di valore della
produzione

Conto economico riclassificato

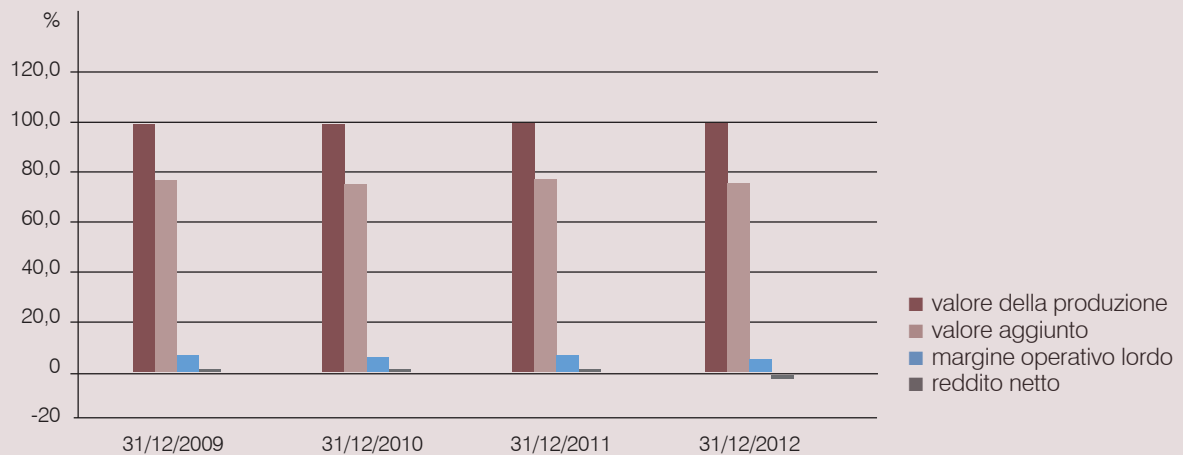
	31/12/2012	% su Valore della prod.	31/12/2011	% su Valore della prod.	31/12/2010	% su Valore della prod.	31/12/2009	% su Valore della prod.
VALORE DELLA PRODUZIONE	66.642.856	100,0%	62.956.982	100,0%	57.020.776	100,0%	50.750.927	100,0%
-Consumi di Materie	1.361.933	2,0%	1.130.175	1,8%	926.266	1,6%	683.998	1,3%
-Spese Generali	15.062.381	22,6%	14.291.477	22,7%	13.627.485	23,9%	11.876.697	23,4%
VALORE AGGIUNTO	50.218.542	75,4%	47.535.330	75,5%	42.467.025	74,5%	38.190.232	75,3%
-Altri Ricavi	381.992	0,6%	287.779	0,5%	405.696	0,7%	301.450	0,6%
-Costi del Personale	47.173.264	70,8%	44.251.994	70,3%	39.531.460	69,3%	35.494.732	69,9%
-Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.663.286	4,0%	2.995.557	4,8%	2.529.869	4,4%	2.394.050	4,7%
- Ammortamenti e Svalutazioni	836.321	1,3%	846.465	1,3%	837.958	1,5%	788.170	1,6%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine operativo netto)	1.826.965	2,7%	2.149.092	3,4%	1.691.911	3,0%	1.605.880	3,2%
+ Altri Ricavi	381.992	0,6%	287.779	0,5%	405.696	0,7%	301.450	0,6%
- Oneri Diversi	934.092	1,4%	697.448	1,1%	750.307	1,3%	615.519	1,2%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	1.274.865	1,9%	1.739.423	2,8%	1.347.300	2,4%	1.291.811	2,5%
+ Proventi Finanziari	3.719	0,0%	12.022	0,0%	1.954	0,0%	1.197	0,0%
+ Utili e Perdite su cambi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO OPERATIVO (Margine corrente ante oneri finanziari)	1.278.584	1,9%	1.751.445	2,8%	1.349.254	2,4%	1.293.008	2,5%
+ Oneri Finanziari	-1.157.775	-1,7%	-873.036	-1,4%	-540.494	-0,9%	-519.574	-1,0%
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	120.809	0,2%	878.409	1,4%	808.760	1,4%	773.434	1,5%
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie	-19.200	-0,0%	0	0,0%	0	0,0%	-93.524	-0,2%
+ Proventi e oneri straordinari	-5.366	-0,0%	27.691	0,0%	9.221	0,0%	36.409	0,1%
REDDITO ANTE IMPOSTE	96.243	0,1%	906.100	1,4%	817.981	1,4%	716.319	1,4%
-Imposte	600.884	0,9%	849.394	1,3%	768.780	1,3%	655.028	1,3%
REDDITO NETTO	-504.641	-0,8%	56.706	0,1%	49.201	0,1%	61.291	0,1%

La riclassificazione del conto economico porta in sé la capacità di fornire una “lettura altra” degli elementi costitutivi del bilancio civilistico, esplorandone i significati di valenza sociale, senza contraddire la logica dei principi contabili che ne sono alla base.

Principali voci di conto economico



Principali voci del conto economico in percentuale del valore della produzione



Determinazione del Valore Aggiunto²

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Valore della produzione	66.642.856	62.956.982	57.020.776	50.750.927	43.844.384	35.924.451
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.260.864	62.669.203	56.615.080	50.449.477	43.351.998	35.647.581
Altri ricavi e proventi	381.992	287.779	405.696	301.450	492.386	276.870
Costi intermedi della produzione	17.358.406	16.119.100	15.304.058	13.176.214	11.430.668	9.120.604
Consumo di materie	1.361.933	1.130.175	926.266	683.998	694.051	699.449
Costi per servizi	14.255.247	13.484.343	13.086.104	11.414.187	9.654.636	7.795.591
Costi per godimento beni di terzi	807.134	807.134	541.381	462.510	508.669	341.041
Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0
Oneri diversi di gestione	934.092	697.448	750.307	615.519	573.312	284.523
	49.284.450	46.837.882	41.716.718	37.574.713	32.413.716	26.803.847
Componenti accessori e straordinari	-20.847	39.713	11.175	-55.918	-45.337	44.517
Saldo gestione accessoria	3.719	12.022	1.954	1.197	3.743	32.781
Saldo componenti straordinari	-24.566	27.691	9.221	-57.115	-49.080	11.736
	49.263.603	46.877.595	41.727.893	37.518.795	32.368.379	26.848.364
Ammortamenti	836.321	846.465	837.958	788.170	657.198	473.780
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	48.427.282	46.031.130	40.889.935	36.730.625	31.711.181	26.374.584

La tabella evidenzia un lieve incremento (+ 4,9%) del valore aggiunto Netto prodotto da Società Dolce nell'esercizio 2012 rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente ad una politica caratterizzata dall'attenzione sul piano dei costi, una concentrazione sul core business e un costante aumento dei ricavi.

La remunerazione del personale è la voce più importante e quantitativamente più significativa del riparto del Valore Aggiunto. I lavoratori della Cooperativa rappresentano la classe di stakeholder alla quale viene destinata la maggior parte della ricchezza prodotta (97,4%).

Nonostante la rilevante e progressiva crescita delle retribuzioni e degli oneri sociali (INPS e INAIL) e il progressivo consolidamento dell'occupazione all'interno della Cooperativa, anche di fronte ad evidenti e significativi tagli della spesa pubblica, l'incidenza del Costo del lavoro sul Valore della Produzione si è posizionata su un valore pari al 70,78%. Sostanzialmente allineata all'incidenza media riscontrata negli ultimi anni.

Riparto del Valore Aggiunto

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	47.173.264	44.251.994	39.531.460	35.494.732	31.006.273	25.364.564
Personale soci	42.407.918	41.479.181	38.239.155	35.494.732	31.006.273	25.364.564
Personale dipendente non soci	4.765.346	2.772.813	1.292.305	0	0	0
REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMM.	600.884	849.394	768.780	655.028	606.177	563.164
Imposte	600.884	849.394	768.780	655.028	606.177	563.164
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	1.157.775	873.036	540.494	519.574	662.706	374.427
Oneri finanziari	1.157.775	873.036	540.494	519.574	662.706	374.427
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO	0	0	0	0	0	0
Utili distribuiti	0	0	0	0	0	0
REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	-504.641	56.706	49.201	61.291	-563.975	72.429
+/- Riserve	-504.641	56.706	49.201	61.291	-563.975	72.429
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	48.427.282	46.031.130	40.889.935	36.730.625	31.711.181	26.374.584

Incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione

ANNO	VALORE DELLA PRODUZIONE COSTO DEL LAVORO	%
2012	66.642.856 47.173.264	70,78%
2011	62.956.982 44.251.994	70,28%
2010	57.020.776 39.531.460	69,33%
2009	50.750.927 35.494.732	69,94%
2008	43.844.384 30.681.557	69,98%
2007	35.924.451 25.364.564	71,15%

RELAZIONE SOCIALE

Un anno di attività
La gestione del personale
La salute dei lavoratori
Fornitori
Marketing e comunicazione



Un anno di attività

Valore della produzione

Il Valore della Produzione è di 66.642.856 ml.

L'incremento dei ricavi per prestazione si è mantenuto soddisfacente anche nel corso del 2012, portando il valore della produzione a + 5,85% rispetto al precedente esercizio.

Questo dato conferma l'immutato apprezzamento per i servizi offerti dalla Cooperativa da parte dei Committenti, pubblici e privati e la capacità di Società Dolce di avviare, incrementare e consolidare le proprie attività in gran parte oggi frutto dei lungimiranti investimenti messi in atto negli Esercizi precedenti.

2012		2011		2010		2009		2008	
66.642.856	+ 5,85%	62.956.982	+ 10,41%	57.020.776	+ 12,35%	50.750.927	+ 15,75%	43.844.384	+ 22,05%

La crescita è stata realizzata dalla Cooperativa con un impegno attento e costante, nonostante il mancato apporto, per l'intero anno, dello storico servizio di sostegno alla disabilità nella scuola dell'obbligo per il Comune di Bologna, e nelle scuole dell'infanzia da settembre, e la flessione di prestazioni da maggio a ottobre nei territori colpiti dal sisma.

Inoltre, a fronte di un minor indebitamento con gli istituti di credito, si è verificato un più forte e inaspettato peso degli oneri finanziari, con un incremento del +32,61%, a cui non si è potuto prontamente rispondere con un più contenuto costo per il lavoro (+6,60%), avendo dato corso durante l'Esercizio 2012 al doveroso e impegnativo rinnovo del CCNL 2010/2012 di riferimento, riconoscendo e liquidando la 1° e la 2° tranche di adeguamento (+3,92%).

Tutto ciò ha eroso temporaneamente il margine operativo, impedendo di produrre un risultato prima delle imposte che determinasse un esito netto positivo visto il volume d'affari prodotto nel 2012.

Il 2012 si è concluso con un risultato, dopo le imposte, di - € 504.641.

Come accadde nel 2008, Esercizio che aveva segnato un congiunturale e temporaneo risultato negativo di -€ 563.975, coincidente con il precedente rinnovo del CCNL 2006/2009, nel corso 2012 si è riusciti a sostenerne e consolidare il valore della produzione e gli investimenti già avviati nei due precedenti Esercizi (2010/2011) ed a ridurre significativamente ai lavoratori, già fragili nel mercato del lavoro e con retribuzioni non adeguate, le difficoltà e i disagi gravosi derivanti dalla significativa contrazione della spesa pubblica e del credito.

Oneri sociali

Il valore degli oneri finanziari, più elevato di quello rilevato nel 2011 (1,39%), è frutto - in prevalenza - dell'innalzamento dei tassi di interesse passivi, delle commissioni e delle spese praticate dagli istituti di credito sull'indebitamento a breve della Cooperativa.

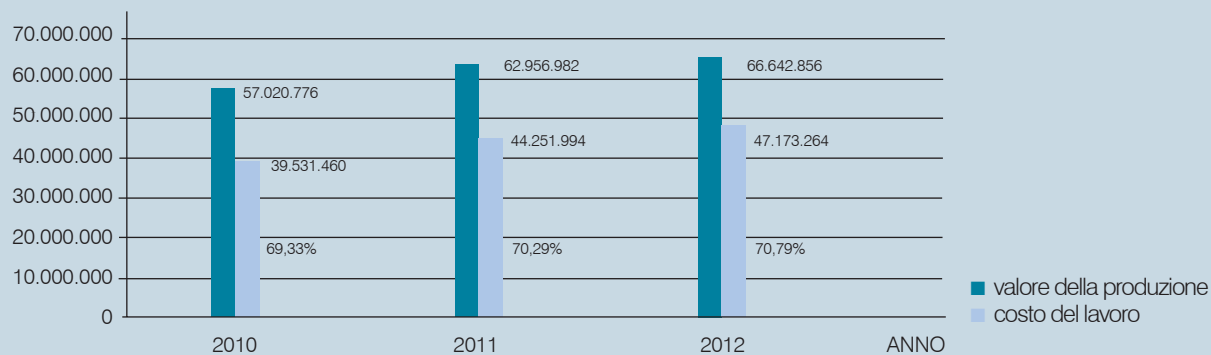
La indisponibilità del sistema bancario ad incrementare, a condizioni ragionevoli, il nostro indebitamento a medio/lungo termine, a giusta copertura delle nostre immobilizzazioni, non ha però comportato quest'anno, diversamente da quanto accaduto nell'Esercizio 2011, ad una complessiva e maggiore esposizione.

La Cooperativa, non potendo nemmeno beneficiare di alcuna moratoria e nel rispetto degli impegni assunti, ha proseguito nella remissione degli impieghi a lei accordati, portando questo valore, oltre ai 12 mesi, da €7.996.078 ad € 7.405.344 (-7,39%), ed ha ridotto l'indebitamento a breve, portandolo, rispetto al precedente Esercizio, da € 17.538.385 ad € 17.024.015 (-2,95%).

L'indice relativo ai giorni di credito ai clienti dai 132,78, dello scorso Esercizio, è passato ai 128,9 di quest'anno.

Il più tenue incremento delle immobilizzazioni (+9,36%), la maggior raccolta di Capitale Sociale, rappresentata dal decremento dei crediti verso Soci (-17,01%), e l'allineamento della dilazione concessa dai fornitori ai tempi di pagamento a noi riservati dai clienti sono anch'esse scelte che hanno contribuito e contribuiranno al minor peso degli oneri finanziari e ad una minor dipendenza ed una maggior differenziazione dei mezzi finanziari di terzi rispetto ai mezzi propri.

Incidenza del costo del lavoro sul Valore della Produzione



3

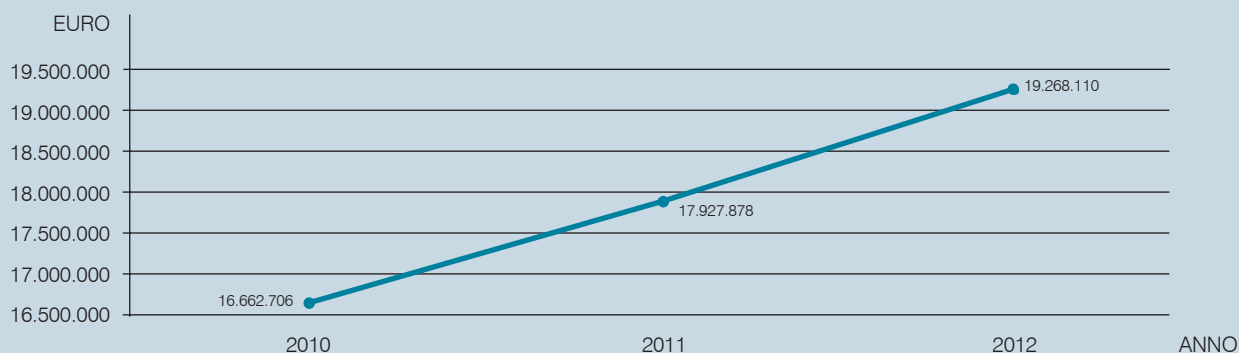
RELAZIONE SOCIALE
un anno di attività

Costo del personale



Nonostante la rilevante e progressiva crescita delle retribuzioni e degli oneri sociali (INPS e INAIL) e il progressivo consolidamento dell'occupazione all'interno della Cooperativa, anche di fronte ad evidenti e significativi tagli della spesa pubblica, l'incidenza del Costo del lavoro sul Valore della Produzione si è posizionata su un valore pari al 70,78%. Sostanzialmente allineata all'incidenza media riscontrata negli ultimi anni.

Immobilizzazioni



Le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti, passano nel 2012 a € 19.268.110 da € 17.927.878 del 2011, confermando un incremento delle immobilizzazioni finanziarie, che passano da € 6.187.012 a € 6.937.186 e segnando un nuovo incremento delle immobilizzazioni materiali da € 9.147.693 ad € 9.910.405.

A trascinare questo innalzamento di valore sono gli ultimi investimenti programmati nell'ambito delle residenze nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia (Area Nord Est) volti al definitivo consolidamento del progetto @Nord Care anche a Trieste.

La Cooperativa ha ricapitalizzato e sostenuto Casa Anna e Rosanna Srl, società nata dalla fusione di Società Uno Srl e di Società Due Srl, che, in questa città, detiene la titolarità di tre Residenze Polifunzionali, per complessivi 88 posti letto, operando in regime privatistico.

Ha inoltre contribuito all'innalzamento delle immobilizzazioni finanziarie la sottoscrizione da parte della nostra Cooperativa dell'aumento di capitale sociale proposto da Banca AGCI Spa, istituto bancario fondato e promosso dall'Associazione Generale Cooperative Italiane, con sede a Bologna. Nel 2012 Banca AGCI ha chiuso il suo primo Bilancio d'Esercizio in utile, mantenendo fede ai propositi espressi nel suo primo piano industriale, ed ha l'esigenza di incrementare i propri impieghi per poter consolidare il proprio risultato. La nostra Cooperativa è tra i soci di riferimento e il nostro Presidente, Pietro Segata, è membro del Consiglio di Amministrazione in rappresentanza anche di tutte le Cooperative aderenti all'AGCI, Federazione di Bologna.

Rispettivamente a marzo e a dicembre la Cooperativa ha perfezionato la compravendita di due immobili: a Ponte Ronca, Zola Predosa (BO), ha acquistato l'immobile che ospita il Nido d'Infanzia "Matilde" e a San Giorgio di Mantova una struttura che, anche grazie ad un significativo intervento di manutenzione straordinaria che eseguiremo nel 2013, ospiterà il CDD "Tam Tam" ed una nuova Residenza per Disabili (RSD).

L'incremento delle immobilizzazioni materiali quest'anno si concentra quindi sulla voce dei terreni e fabbricati con un valore che si porta a € 9.018.346 da € 8.165.153, pur avendo ceduto l'immobile di Vergato (BO).

Attività di gara

Gare anno 2012

Area	Conferme Partecipate	Conferme vinte	Nuove Partecipate	Nuove Vinte	Fatturato confermato	Nuovo fatturato
Integrazione minori/adulti	16	15	19	5	€ 5.468.121	€ 308.077
Infanzia	7	6	9	1	€ 2.154.498	€ 5.765
Nord Est	0	0	1	0	€ 0,00	€ 0,00
Nord Ovest	3	3	12	3	€ 24.445.711	€ 7.543.395
Assistenza alla Persona	0	0	1	1	€ 0,00	€ 331.794
Centro	2	2	1	1	€ 1.483.722	€ 166.362
TOTALE	28	26	43	11	€ 33.552.052	€ 8.355.393

Nel corso dell'anno 2012 Società Dolce ha partecipato a un totale di 71 gare, di cui 28 per conferma di contratti già in essere e 43 per l'acquisizione di nuovi servizi. Il totale delle gare vinte è risultato pari a 37, per una percentuale di successo pari al 52%.

In particolare, sono state confermati 26 appalti sui 28 scaduti e andati a gara nel corso dell'anno, e sono stati inoltre acquisiti 11 nuovi servizi.

Tra le principali conferme si segnala in primis la prosecuzione nella gestione della RSA "Lorenzo e Gianna Zirotti" nel Comune di Sale Marasino (BS), che Società Dolce gestisce dall'anno 2002 e che, con l'aggiudicazione dell'ultima gara d'appalto, proseguirà fino all'anno 2022. Contestualmente alla vittoria dell'appalto, Società Dolce si è inoltre impegnata ad effettuare lavori di ampliamento della struttura, che consentiranno di ospitare 10 ulteriori ospiti portando il totale dei posti letto disponibili dagli attuali 70 a 80. Inoltre, sempre nella Regione Lombardia, è stata confermata la gestione del SAD nel Comune di Brescia, per la gestione del quale Società Dolce collabora con la locale Cooperativa Il Gabbiano.

Nell'area di Bologna e Provincia, sono stati confermati i servizi di integrazione degli alunni disabili e i servizi integrativi e di centro estivo nel Comune di San Pietro in Casale, che Società Dolce gestisce ininterrottamente dall'anno 1998, nonché i servizi di pre-post scuola, assistenza handicap e trasporto nel Comune di San Lazzaro di Savena; altre importanti

conferme sono la gestione dei nidi d'infanzia e centro bambini e genitori nel Comune di Casalecchio di Reno (come capofila di un'ATI con Cadiati) fino all'anno 2017, la gestione della Ludoteca "Vicolo Balocchi" del Quartiere Navile e la gestione dell'asilo nido "Pippo Castano" del Comune di Malalbergo.

Per quanto riguarda la Romagna, proseguirà infine per un ulteriore quadriennio la gestione dell'asilo nido nel Comune di Gambettola (FC).

A queste importanti conferme si affiancano le nuove acquisizioni, che vanno a consolidare la presenza di Società Dolce in diversi territori e in particolare nella Regione Lombardia. Tra le più importanti si segnalano l'aggiudicazione della gestione del servizio sociale per anziani e disabili nei Comuni del Consorzio Val Cavallina in Provincia di Bergamo, e del servizio di Assistenza Domiciliare rivolto ad anziani, in collaborazione con la Cooperativa Universiis di Udine, per l'ambito territoriale di Dalmine (BG) e che sarà effettuato presso diversi Comuni della zona bergamasca. Sempre in Lombardia, Società Dolce si è accreditata per i servizi di Assistenza Ad Personam per il Consorzio Casalasco e la Comunità Sociale Cremasca, enti sovracomunali aventi sede nella Provincia di Cremona, e, ai sensi della DGR della Regione Lombardia n. 3540/2012, per il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata nel Comune di Brescia.

Infine, nella Provincia di Modena, Società Dolce si è aggiudicata la gestione triennale della Comunità Alloggio per anziani di Guiglia.

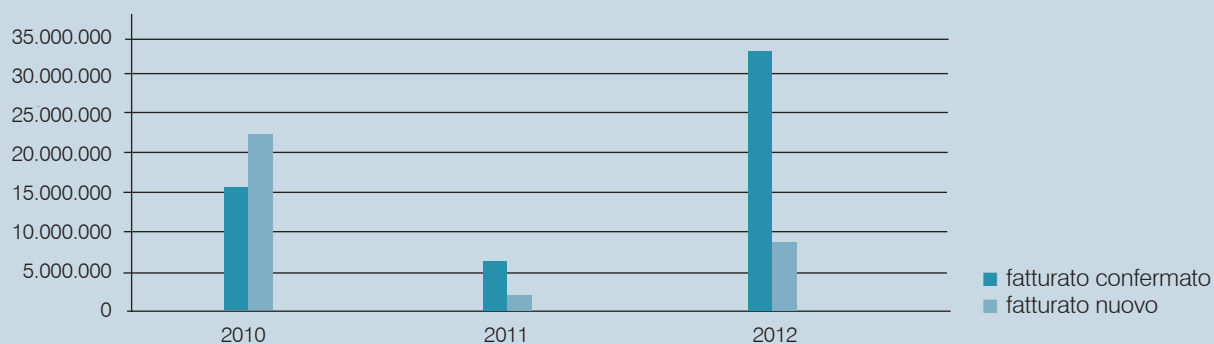
Società Dolce svolge inoltre attività di gara anche per i Consorzi di cui fa parte insieme ad altre importanti Cooperative del territorio bolognese (Cadiati, Ada e Ancora per il Consorzio Aldebaran, e Coopas, La Rupe, Altercoop e Il Martin Pescatore per il Consorzio Indaco). A tal proposito, come consorziata esecutrice del Consorzio Aldebaran, Società Dolce svolgerà i servizi di Sportello Sociale nel Comune di Casalecchio di Reno, che il suddetto Consorzio si è aggiudicato come capofila dell'ATI con il Consorzio Sol.Co; inoltre, come consorziata esecutrice del Consorzio Indaco, Società Dolce proseguirà la gestione del servizio PRIS per il Comune di Bologna.

Società Dolce non svolge più il servizio di trasporto assistito per l'ASP Poveri Vergognosi e ha concluso la gestione di "Villa Tonelli" per l'ASP Irides, entrambe di Bologna. In tutti e due i casi le tariffe e/o i canoni proposti non permetteva il giusto e regolare trattamento retributivo delle lavoratrici e lavoratori in essi impiegati.

A dicembre 2012 la Cooperativa ha inoltre temporaneamente sospeso l'attività del Poliambulatorio "Spazio Salute" di Bologna, in attesa di un suo possibile conferimento in altra società.

In tutte le realtà territoriali caratterizzate da rapporti di accreditamento con il terzo settore, i servizi socio-sanitari gestiti dalla Cooperativa proseguono con successo e soddisfazione dei committenti e dei fruitori.

Attività di gara - Gare nuovi servizi

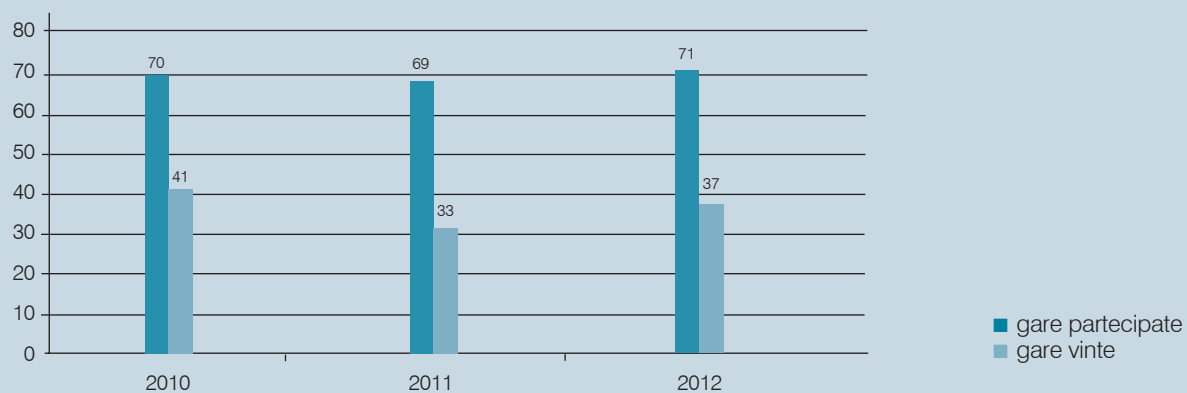


	2010	2011	2012
FATTURATO CONFERMATO	15.786.213	6.812.479	33.552.052
FATTURATO NUOVO	22.727.814	2.091.874	8.355.392

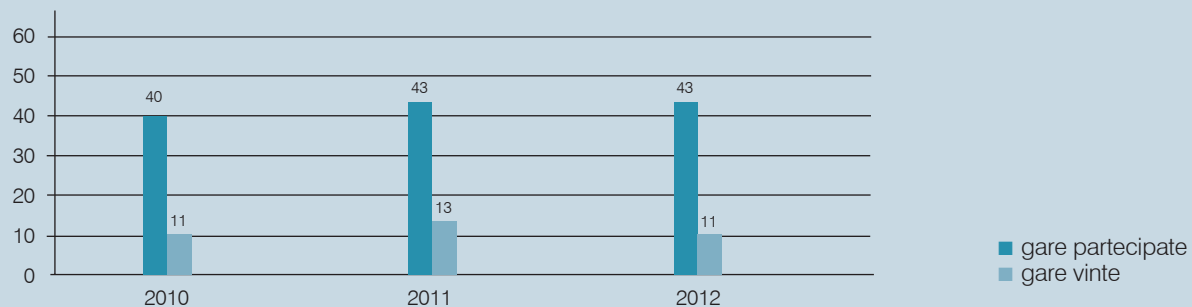
Il dato 2013 è in linea con il 2012 e significativamente distante dagli incrementi degli anni precedenti.

Il flusso di fatturato confermato risente della ciclicità delle scadenze di gare importanti in termini di fatturato e durata.

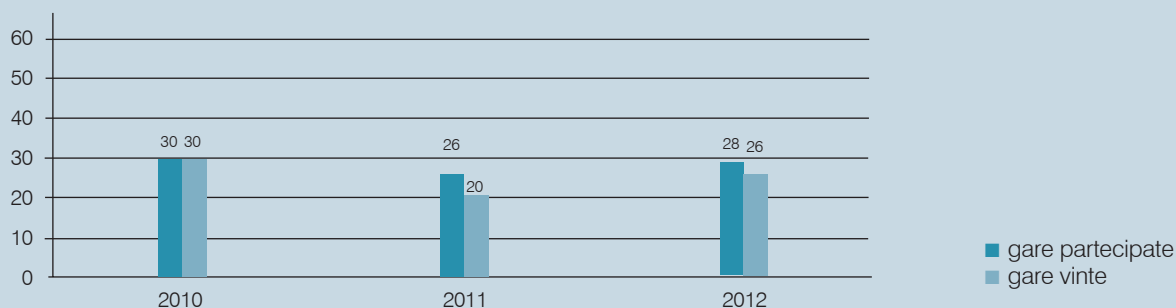
Attività di gara



Attività di gara - Gare nuovi servizi



Attività di gara - Gare di conferma servizi



L'andamento è sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.

Possiamo vedere che resta molto alta la capacità della cooperativa di confermare servizi già in essere attestandosi sempre a percentuali vicine al 100% del risultato. Questo dimostra la buona gestione dei servizi erogati e di conseguenza la buona reputazione della coop. che porta gli Enti Committenti a confermarci i servizi.

Discorso diverso per le gare nuove che si attestano intorno al 25%. Dato che va incrociato con il portafoglio clienti che ribadisce, come già avvenuto per lo scorso anno, una scarsa capacità di vincere appalti che generano fatturati importanti. Questo porta ad una crescita prevista per l'anno 2013 in linea con il 2012 ma lontana dagli aumenti superiori al 15% che hanno caratterizzato la cooperativa nella sua ventennale storia.



+8,3 mln
di nuovo
fatturato

La gestione del personale

L'anno 2012 è stato particolarmente critico.

Società Dolce ha profuso sforzi per garantire e consolidare i livelli occupazionali acquisiti negli ultimi anni: è considerato di vitale importanza il mantenimento, laddove possibile, degli orari di lavoro, derivanti dai contratti individuali siglati con le lavoratrici e i lavoratori, affinché non subissero una erosione delle proprie retribuzioni e conseguentemente del proprio potere di acquisto. Laddove questo risultato non è stato raggiunto attraverso l'intervento diretto o indiretto sulla organizzazione del lavoro, la Direzione si è attivata affinché i lavoratori fossero assistiti da ammortizzatori sociali adeguati in sostituzione temporanea della parte carente di orario.

Il tragico evento sismico, che ha colpito l'Emilia nel mese di maggio, si è aggiunto al deficitario e complesso scenario generale, determinando la chiusura anticipata, in particolare, delle scuole dell'obbligo, dell'infanzia e dei nidi ubicati nei territori colpiti dal sisma.

Società Dolce ha dovuto quindi far ricorso alla cassa integrazione in deroga, per complessive 14.456 ore, che ha coinvolto 662 tra lavoratrici e lavoratori. Questo specifico intervento si è aggiunto straordinariamente alle ulteriori misure già assunte, durante l'anno, in diversi contesti lavorativi: a Bologna, a causa della riduzione dei servizi rivolti al disagio adulto e per l'assenza di sufficienti gestioni di centri estivi, a Trieste, a causa della minor presenza di utenti verificatasi in due residenze per anziani, e a Cesena per riduzione dei servizi di Assistenza Domiciliare anziani, per un totale complessivo di 20.938 ore.

In controtendenza con la situazione di crisi generale, Società Dolce ha trovato comunque gli spazi per poter trasformare, nel corso del 2012, 169 contratti da tempo determinato a tempo indeterminato, 52 in più dello scorso anno.

Tale scelta, sempre concordata con le Organizzazioni Sindacali, è scaturita dalla volontà di dare ai lavoratori un messaggio fortemente positivo di continuità e stabilità della loro occupazione. E' risaputo, infatti, che, in questi anni di crisi, la Cooperazione ha complessivamente tenuto e difeso il lavoro in misura più efficace rispetto alle altre forme di impresa, facendo leva sulle proprie e peculiari caratteristiche e valorizzando la propria finalità mutualistica.

Società Dolce non solo ha mantenuto i livelli occupazionali dell'anno passato ma ha registrato un lieve aumento delle risorse impiegate pari a 83 unità, quale differenza tra i lavoratori occupati al 31/12/2012 rispetto alla rilevazione 31/12/2011. I giovani di età compresa tra i 19 e 34 anni rappresentano il 33,08% dei suoi occupati, le lavoratrici l'85%.

L'autunno 2012 è stato particolarmente caldo sul piano delle relazioni sindacali, sia nel confronto territoriale che aziendale. La richiesta della Cooperativa di applicazione di percorsi di gradualità relativi agli aumenti contrattuali, così come previsto all'articolo 77 comma 2 del CCNL è stata fortemente contrastata ed ha costretto Società Dolce, anche a discapito del proprio risultato economico, a rispettare rigidamente tutte le decorrenze previste dal rinnovo per il triennio 2010/2012.

In data 16 dicembre 2011 le Associazioni Cooperative e le Organizzazioni Sindacali hanno infatti raggiunto l'intesa sull'ipotesi di rinnovo per il triennio 2010/2012 del CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo - cooperative sociali.

I minimi conglobati della retribuzione sono stati incrementati alle seguenti scadenze e proporzionalmente ai diversi inquadramenti, avendo a riferimento i seguenti valori: € 30 mensili dal 01 gennaio 2012 al livello C1 ed € 20 mensili dal 01 ottobre 2012 al livello C1.

L'incremento retributivo complessivo stimato, a regime, nel 2013 sarà del +5.4%, corrispondente al valore IPCA del periodo. Oltre al valore retributivo diretto, con il riconoscimento di una ulteriore tranche di aumento con decorrenza 01 marzo 2013, dal 01 maggio 2013 le Parti si sono ulteriormente impegnate ad introdurre l'istituto dell'Assistenza Sanitaria Integrativa per tutte le lavoratrici e i lavoratori, che si affiancherà all'altro istituto, che già ben conosciamo, della Previdenza Integrativa con un costo indistinto di ulteriori € 5 mensili per ogni occupato a tempo indeterminato.

La Cooperativa, pur nella difficoltà del momento, ha liquidato l'Elemento Retributivo Territoriale (ERT), viste le risultanze del Bilancio di Esercizio 2011 nel rispetto dei diversi accordi integrativi territoriali.

L'Assemblea dei Soci nell'adunanza del 20 dicembre 2012 ha approvato il nuovo Regolamento Interno. Il testo approvato, frutto di un lavoro partecipato da un ampio numero di Soci, accoglie e recepisce tutte le novità introdotte dall'attuale ordinamento in materia di lavoro e proposte dal recente rinnovo del CCNL di riferimento.

I Soci hanno confermato alcune significative condizioni di miglior favore a loro riservate quali l'integrazione al 100% della retribuzione ordinaria nei periodi di astensione obbligatoria per maternità e l'indennità per lavoro notturno a cui si aggiungono: il riconoscimento dell'indennità di malattia anche oltre il 180° giorno nell'anno solare, la possibilità di richiedere l'anticipo del 30% del TFR senza particolari motivazioni decorsi 5 anni di anzianità in Cooperativa.

Costo del personale

	2012	2011	2010	2009	2008
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	47.173.264	44.251.994	39.531.460	35.494.732	30.681.557
% SUL VALORE DELLA PRODUZIONE	70,78%	70,29%	69,33%	69,94%	69,98%
TOTALE ORE LAVORATE	2.867.000	2.773.000	2.519.000	2.312.000	2.117.000
TOTALE ORE RETRIBUITE	3.617.000	3.548.000	3.179.000	2.807.000	2.632.000
UNITÀ EQUIVALENTI A TEMPO PIENO	1.830	1.795	1.605	1.420	1.332
% ASSENTEISMO SU ORE RETRIBUITE	8,27%	8,97%	8,68%	8,62%	8,65%

Trattamento di fine rapporto

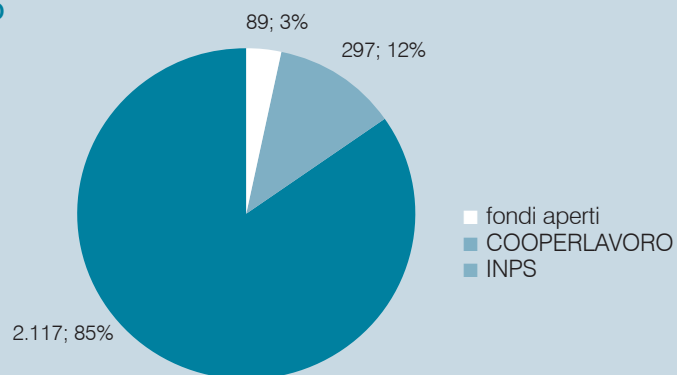
La riforma previdenziale per la parte relativa all'utilizzo del maturando Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a sostegno della previdenza complementare è stabile. Anche quest'anno i lavoratori di Società Dolce hanno trasferito la propria liquidazione a CooperLavoro o ai Fondi Aperti da loro prescelti o, optando per mantenere il Trattamento di Fine Rapporto presso la Cooperativa, nell'apposito Fondo INPS.

Chi ha aderito al Fondo CooperLavoro ha beneficiato, come prevede il nostro CCNL all'art. 86, di un ulteriore contributo aggiuntivo della Cooperativa pari all'1% della sua retribuzione.

Nel 2012 i rendimenti del nostro Fondo hanno evidenziato un risultato molto soddisfacente che per i tre comparti è stato il seguente: Sicurezza +8,83%, Bilanciato +9,60%, Dinamico 15,41%.

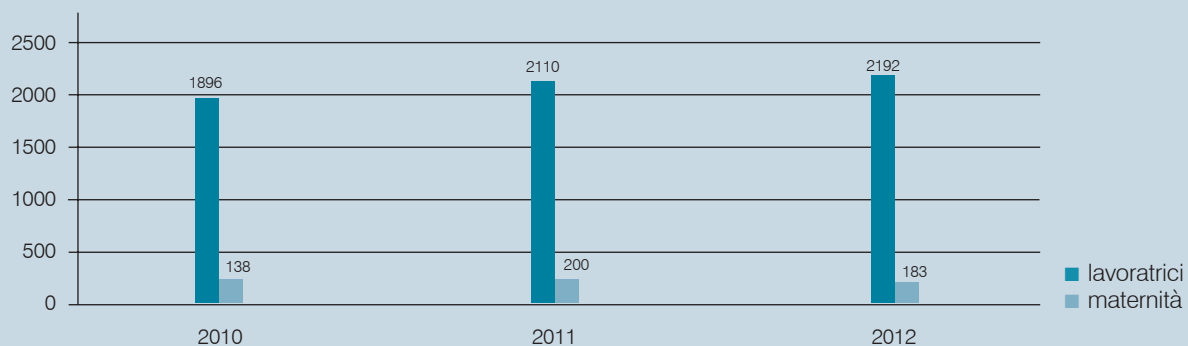
Il numero di aderenti si è di fatto consolidato stabilizzandosi su 297 iscritti al 31.12.2012 uno in più dello scorso anno. Occorre considerare che la stabilizzazione del numero degli iscritti è di per sé un fatto estremamente positivo in considerazione dell'attuale situazione generale del mercato del lavoro che ha visto, negli ultimi anni, una continua diminuzione dell'occupazione e un massiccio ricorso alla Cassa Integrazione con ripercussioni importanti sia sul numero delle iscrizioni che sull'ammontare dei contributi versati.

Destinazione del trattamento di fine rapporto



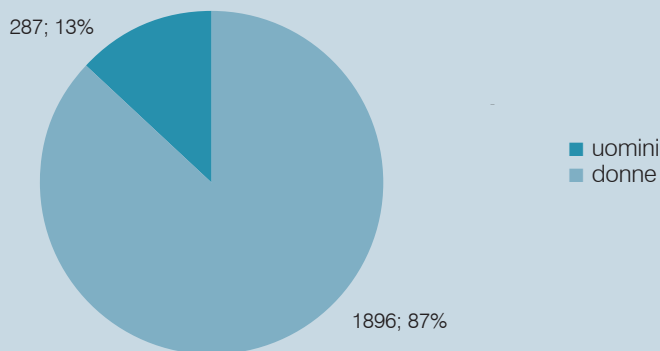
	2012	2011	2010
INTEGRAZIONE MATERNITA'	4,32%	4,99%	4,38%
INTEGRAZIONE MALATTIA	3,56%	3,56%	3,83%
INTEGRAZIONE INFORTUNIO	0,39%	0,42%	0,47%

Rapporto maternità su lavoratrici

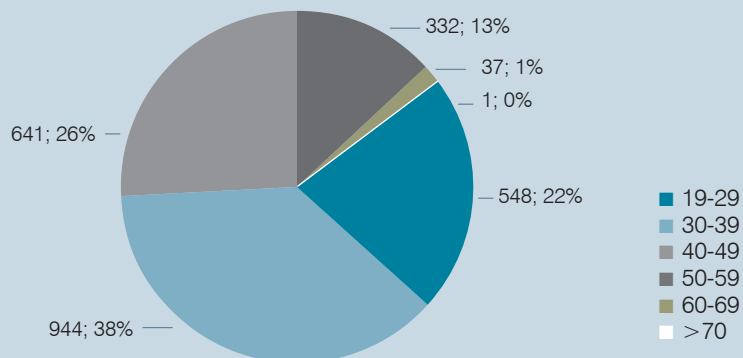


A prova dell'impegno già profuso dalla Cooperativa, si evidenzia che le risorse economiche disponibili nel 2012 ed in questo scorcio del 2013 sono state ancor più indirizzate a favore di una maggiore inclusione sociale delle donne; infatti, la loro netta prevalenza di impiego in Società Dolce, ha assicurato una sostanziale parità di opportunità professionali soprattutto nei periodi più delicati di obbligatoria astensione dal lavoro.

% uomini-donne Cooperativa Sociale Società Dolce



Fascia d'età



E' stata dedicata non minore attenzione alle nuove generazioni che, nella nostra Cooperativa, vedono spesso la prima e reale opportunità di inserimento lavorativo e che debbono essere accompagnate da un efficace aggiornamento professionale che completi la loro istruzione primaria.



78,65%
*di attività formativa
nel piano annuale 2012*

Attività formativa

Nell'anno formativo 2011/2012 sono state concesse 4.376 ore di Diritto allo Studio, di cui utilizzate 2.614. Le ore residue, anche quest'anno, come previsto dal nuovo Regolamento Interno, si aggiungono al monte ore di Diritto allo Studio utile per l'anno formativo 2012/2013, che complessivamente quindi ammonta a 4.563 ore. Come evidenzia il grafico sotto riportato già da diversi anni le ore accordate alle lavoratrici e ai lavoratori soci della Cooperativa non sono sempre state utilizzate pienamente.

Attività formativa

	CORSI PREVISTI NEL PIANO FORMATIVO 2012	ATTIVATI	%
Area Sede Integrazione Minori	28	25	90,00%
Area Sede Integrazione Adulti	16	14	87,50%
Area Sede Assistenza alla persona	10	8	80,00%
Area Sede Infanzia Il piano formativo dell'area infanzia segue l'anno scolastico settembre 2012 giugno 2013	12	7	59,00%
Area Nord Ovest	31	25	81,00%
Area Centro	11	7	64,00%
Area Nord Est	9	6	67,00%
	117	92	

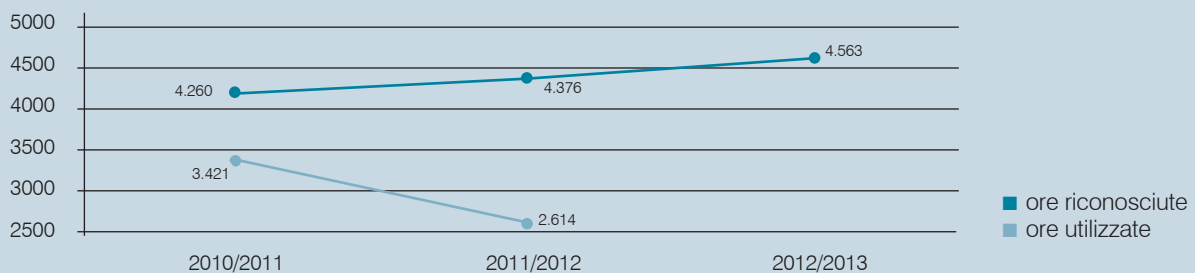
Ore formazione retribuite

ANNI	MANCATO REDDITO	GETTONE FORMAZIONE	ORE NON RETRIBUITE	TOTALI
2010	12.404	4.124	2.346	18.874
2011	16.866	4.746	5.655	27.267
2012	14.260	9.252	3.962	27.474

Nell'anno formativo 2011/2012 sono state concesse 4376 ore di Diritto allo Studio, di cui utilizzate 2.614.

Le ore residue, anche quest'anno, come previsto dal nuovo Regolamento Interno, si aggiungono al monte ore di Diritto allo Studio utile per l'anno formativo 2012/2013, che complessivamente quindi ammonta a 4563 ore. Come evidenzia il grafico sotto riportato già da diversi anni le ore accordate alle lavoratrici e ai lavoratori soci della Cooperativa non sono sempre state utilizzate pienamente.

Ore Diritto allo Studio



Nell'anno 2012 sono state effettuate 27.474 ore per l'attività di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, di cui retribuite 14.260 con mancato reddito e 9.252 con gettone di formazione.

Un particolare riferimento sul percorso formativo "Da Cooperativa Sociale a Impresa Sociale" Percorso di accompagnamento al cambiato rivolto ai quadri di Cooperativa Sociale Società Dolce: le ore di attività formativa svolta sono state 2277 e sono stati coinvolti 40 lavoratori con qualifica di quadro. Gli obiettivi, che si possono definire raggiunti anche con particolare soddisfazione dei partecipanti, miravano al coinvolgimento del gruppo di vertice nella definizione di azioni di cambiamento e nello sviluppo di competenze manageriali e trasversali più coerenti con le aspettative della organizzazione aziendale. Abbiamo provveduto a riqualificare, attraverso l'attivazione di corsi finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed autofinanziati per l'Area Nord Ovest, 20 lavoratori che hanno raggiunto nel corso del 2012 la qualifica di OSS. I riconoscimenti legati alla Formazione risultano comunque essere stati superiori rispetto a quanto previsto dal CCNL di riferimento e conformi a quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento Interno.

3

Ore di formazione retribuite

RELAZIONE SOCIALE
attività formativa



Società Dolce ha rappresentato, anche quest'anno, un utile ed efficace ambiente formativo per numerosi "tirocinanti" inviati dalle Università (61), da Istituti Tecnici e/o Professionali (178) e da diversi Enti Formativi Accreditati (107), operanti nelle provincie di Forlì/Cesena, Brescia, Mantova, Cremona Trieste e Bologna.

Nel 2012 sono stati presentati 4 progetti di Servizio Civile, 3 in Emilia Romagna e 1 in Lombardia per un totale di 8 volontari.

La Cooperativa ha aumentato il numero degli occupati raggiungendo le 2.420 unità al 31.12.2011. L'andamento dell'occupazione nell'ultimo triennio è stato il seguente, assumendo sia i contratti a tempo indeterminato che a tempo determinato al 31/12, a tempo pieno e a tempo parziale:

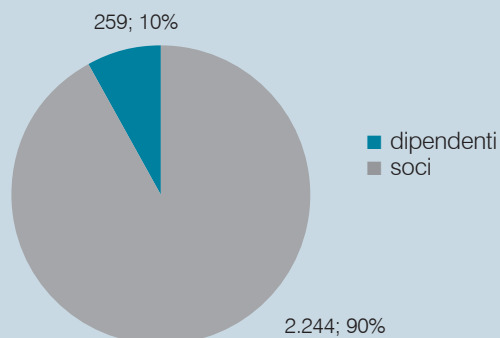
Occupati al 31/12



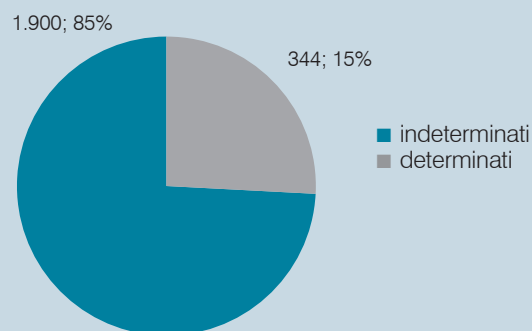
Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha assunto la determinazione, da quest'anno, di non richiedere più l'associamento alla Cooperativa per coloro a cui si offriva un rapporto di lavoro a tempo determinato qualunque fosse la sua durata.

Il numero dei dipendenti si è attestato, comunque, sulle 259 unità al 31.12.2012, valore in flessione rispetto al 2011, avendo la Cooperativa stabilizzato un numero rilevante di occupati a tempo determinato nel corso dell'Esercizio che sono diventati Soci.

Rapporto Soci / Dipendenti



Rapporto Soci - Determinati / Indeterminati



I soci a tempo indeterminato diventano l'85% del totale dei soci.

La salute dei lavoratori

3

RELAZIONE SOCIALE
salute dei lavoratori

Nell'ambito delle politiche di prevenzione e protezione promosse dalla Società Dolce per la salute delle lavoratrici e dei lavoratori segnaliamo che nel 2012 si è operato efficacemente per contenere i rischi che determinano, in alcuni particolari Servizi, le parziali inidoneità rilevate dal monitoraggio annuale.

Altresì a diverse/i lavoratrici e lavoratori, alle/ai quali dette inidoneità erano già state riscontrate, sono state prospettate occupazioni alternative che, dopo un momentaneo piccolo disagio iniziale, gli hanno permesso di mantenere una qualificata occupazione come Soci della nostra Cooperativa.

Gli Uffici preposti hanno garantito la puntuale, piena ed integrale applicazione al nuovo dettato normativo (D.Lgs. 81/2008) concentrando il proprio sforzo, in particolare, sulla sorveglianza sanitaria, sulla formazione e sulla informazione.

Gli Uffici preposti si sono inoltre attivati per applicare al meglio i contenuti del Manuale per la gestione della Salute e della Sicurezza sul lavoro, predisposto secondo le indicazioni riportate nelle "Linee Guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL)" elaborate dal gruppo di lavoro costituito dalle seguenti organizzazioni: CGIL, CISL, CNA, CONFAGRICOLTURA, CONFAPI, CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO, CONFINDUSTRIA, INAIL, ISPESL, UIL, UNI.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2013 la Cooperativa ha inoltre approvato il proprio modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2000 e nominato i membri dell'Organo di Vigilanza, sempre in ossequio alla stessa normativa. Detta determinazione e le obbligazioni che né conseguiranno rafforzeranno, con ancor più efficacia, il nostro presidio a tutela della salute delle nostre lavoratrici e lavoratori.

SORVEGLIANZA SANITARIA	2012	2011	2010	2009
1° visita	375	374	335	145
Visita di controllo	364	371	440	187
TOTALE	739	745	775	332
Nuovi non idonei e/o parzialmente idonei anno	80	44	50	33
TOTALE non idonei e/o parzialmente idonei anno	164*	150	139	98

*Il totale delle non idoneità corrisponde al 7% dei lavoratori

Formazione L. 81/2008	2012	% rispetto al dato programmato per il 2012	2011	% rispetto al dato programmato per il 2011	2010	% rispetto al dato programmato per il 2010	2009	% rispetto al dato programmato per il 2009
1° Formazione sicurezza neoassunti	428	85%	478	+6%	423	+3%	212	+82%
Formazione antincendio	68	+36%	90	+450%	66	+5%	57	+39%
Formazione primo soccorso	53	51%	79	+427%	54	+87%	68	+20%
Formazione primo soccorso riqualifica	80	76%	70	+127%	0	0	0	0
Formazione sicurezza ai coordinatori	109	+56%	0	0	68	+24%	0	0

Nella formazione è bene distinguere la formazione rivolta ai nuovi assunti, rispetto alla formazione di addetti al primo soccorso e antincendio.

La formazione rivolta ai nuovi assunti è stata leggermente inferiore rispetto alle previsioni. Nel 2013 verrà recuperato tutto il pregresso.

Il fabbisogno della formazione ai nuovi assunti era di 874 soci nel 2012, per il 2013 il fabbisogno è di 650.

Per la formazione primo soccorso e antincendio si può ben notare delle percentuali assolutamente più alte rispetto al programma stabilito. Del resto i numeri vengono indicati all'inizio dell'anno, senza sapere l'andamento della Cooperativa.

Dal 2013 una nuova normativa prevede la riqualifica anche per gli addetti all'antincendio, che comporterà un nuovo impegno per la Cooperativa, che avrà l'onere di sanare tutti i nostri addetti all'antincendio.

ISPEZIONI	2012	2011	2010	2009
Ispezioni di controllo eseguite da SSP	75	71	49	35
Ispezioni di controllo eseguite da organismi di controllo esterni (ASL,...)	59	44	29	12
TOTALE	134	115	78	47

Riscontro positivo per le ispezioni eseguite da organi di controllo esterni.

Assenteismo

Il dato sull'assenteismo indica la percentuale di ore di assenza per malattia e infortunio in base alle ore lavorabili previste dai singoli contratti dei lavoratori.

	2012	2011	2010	2009
% Assenteismo su ore retribuite	8,27%	8,97%	8,68%	8,62%
Integrazione malattia	3,56%	3,56%	3,83%	3,88%
Integrazione infortunio	0,39%	0,42%	0,47%	0,36%
TOTALE	4,32%	4,99%	4,38%	4,51%

La percentuale di assenteismo per infortunio è 0,39%.

Il risultato dell'andamento degli infortuni è peggiorato, dato dal fatto che sia l'indice di frequenza che l'indice media giorni infortuni è aumentato.

Nel 2012 si sono registrati +41 infortuni e + 470 giorni di infortunio rispetto al 2011.

La media giorni di assenza per infortunio si attesta sui 18 giorni.

Il 64% del totale infortuni comprende la caduta accidentale e l'incidente automobilistico.

Fornitori

Società Dolce ha impostato il rapporto con i Fornitori facendo riferimento a principi di correttezza, equità e trasparenza.

I criteri di selezione dei fornitori si basano sulla valutazione dei livelli di qualità delle prestazioni/prodotto, del rispetto dell'ambiente e dell'impegno sociale.

Il criterio del massimo ribasso economico non rappresenta il metodo principale al quale attenersi nell'assegnazione delle forniture. Certamente, nel corso degli anni, i nostri fornitori sono stati testati anche per l'attenzione mostrata nel contenere i costi oltre che per qualità del materiale fornito e per la celerità delle consegne.

Inoltre, la collaborazione con molti si è fortificata nel tempo, divenendo non più una mera compravendita ma un proficuo scambio di informazioni e di consigli per gestire al meglio e con la minor spesa gli acquisti.

In coerenza con il Sistema Qualità ISO 9001 i fornitori con cui abbiamo rapporti consolidati sono periodicamente valutati, per accertare la puntualità delle consegne, la qualità del prodotto fornito, la corrispondenza delle quantità consegnate rispetto all'ordine, la conformità rispetto a quanto stipulato in fase contrattuale e l'economicità delle forniture.

Società Dolce non persegue una politica del fornitore esclusivo per tipologia di approvvigionamento, al contrario, l'obiettivo è quello di mantenere all'interno della stessa categoria almeno due/tre fornitori differenti, allo scopo di stimolare l'offerta di prodotti sempre migliori.

Nel 2012 l'Ufficio Acquisti è stato notevolmente impegnato su due versanti:

- l'informatizzazione del sistema acquisti;
- modifica/integrazione contrattuale con i fornitori per migliorare le condizioni di pagamento;
- monitoraggio del mercato per analizzare le novità e verificare l'eventuale corrispondenza fra le caratteristiche delle aziende e i propri bisogni, nella ricerca di una soluzione ottimale in termini di rapporto fra qualità e prezzo.

Marketing e comunicazione

Il settore marketing e comunicazione nel corso dell'anno 2012 si è impegnato in particolare per il raggiungimento di due macro obiettivi, considerati strategici e di primaria importanza per la diffusione dell'informazione interna ed esterna: la realizzazione del nuovo periodico di informazione di Società Dolce e la progettazione e implementazione del nuovo sito della cooperativa. A gennaio 2012, infatti, è stato presentato in conferenza stampa il numero "zero" di XALTRO, il nuovo quadrimestrale di Società Dolce, completamente rinnovato sia nella veste grafica che nei contenuti rispetto al predecessore "Società Dolce News". XALTRO si è posto non solo come il giornale interno della cooperativa, ma come veicolo di comunicazione esterno volto ad affrontare temi e dibattiti di grande interesse, con il contributo di prestigiosi opinionisti. COOPERAZIONE, SCUOLA e LAVORO sono state le tematiche affrontate dai primi 3 numeri usciti nel corso del 2012, a cui si aggiunge FAMIGLIA, tematica dell'ultimo numero stampato a inizio 2013.

Si è così concluso il primo anno di XALTRO, un periodico che è stato e continua ad essere ampiamente apprezzato e gradito da più parti, sia per quanto concerne i contenuti che per la veste grafica. XALTRO ha avuto il piacere di ospitare interventi dei ministri Elsa Fornero, Francesco Profumo e Andrea Riccardi, di opinionisti quali Oscar Giannino, Maria Latella, Antonio Sciortino, di esperti a livello nazionale come Raffaele Bonanni, Chiara Saraceno, Paolo Crepet, ma anche personaggi dello spettacolo come Rocco Papaleo, Alessandro Bergonzoni, Sergio Staino e altri ancora.

7.000 le copie stampate e distribuite a livello nazionale, con una maggiore concentrazione nelle regioni in cui operiamo (Emilia-Romagna, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Lazio e Veneto), a Comuni, Province, Regioni, Aziende Sanitarie Locali, Asp, Università, aziende private e a tutti i soci e dipendenti di Società Dolce, più in generale a tutti coloro che si occupano di cooperazione, imprenditoria alternativa, welfare, cultura sociale, formativa ed imprenditoriale.



È stato anche realizzato il sito www.xaltro.it nel quale oltre a poter sfogliare i vari numeri, sono presenti approfondimenti (interviste integrali, in lingua originale, ecc.).

38.000 gli euro raccolti: 12 gli sponsor che hanno creduto nel progetto, finanziandolo attraverso l'acquisto di spazi pubblicitari e che hanno contribuito a rendere realizzabile questo progetto.

Da dicembre 2012 è on-line il nuovo sito di Società Dolce, chiaro nei contenuti, facile nella consultazione, lineare nella scelta grafica, arricchito di immagini e di video.

Il nuovo sito, frutto di una progettazione che ha coinvolto la direzione della cooperativa, è stato pensato per raccontare con sintesi, ma efficacia la filosofia di Società Dolce, fornire un quadro sulla struttura, presentare in maniera immediata agli utenti tutti gli ambiti nei quali la cooperativa opera, offrire descrizioni dettagliate sui servizi, consentire un accesso veloce alle informazioni, ma anche alla richieste.



La home page, caratterizzata dai toni pastello e da immagini a scorrimento, è stata strutturata in diverse sezioni per agevolare un veloce reperimento dell'argomento di interesse. I contenuti sono stati selezionati per fornire una panoramica complessiva di Società Dolce, ma allo stesso tempo bilanciati per rispondere alle esigenze di differenti tipologie di utenti.

Utilità e semplicità di navigazione prima di tutto, ma anche news, progetti speciali, possibilità di scaricare tutte le pubblicazioni sull'attività di ricerca, una rassegna stampa giornaliera sui temi del welfare, photogallery e molto altro ancora.

Il nuovo sito consentirà, nel 2013, una diffusione ampia e capillare delle varie informazioni, notizie, blogs di Società Dolce, grazie anche al collegamento con i social network (in primis facebook).

Nel 2013 saranno attivate anche le sezioni minori, disabilità e disagio, nonché sarà pronta anche l'area dedicata ai soci e ai lavoratori, al cui interno saranno presenti strumenti utili ai soci e ai lavoratori (welcome book, modulistica, comunicazioni, ecc.), ma anche una sezione dedicata alle convenzioni.

Campagne promozionali

Nel corso del 2012 sono state varie le campagne di promozione attivate, nonché numerosi gli eventi promossi e le iniziative alle quali Società Dolce ha partecipato (inaugurazioni, convegni, fiere, ecc.), sempre in un'ottica di promozione della cooperativa a livello istituzione e/o dei servizi offerti.

Con l'aumento di richieste di servizi domiciliari privati e di posti residenziali privati nel settore anziani è sorta l'esigenza di creare campagne promozionali al hoc. Sono così state ideate due nuove campagne, una dedicata ai servizi domiciliari, l'altra ai servizi residenziali, che hanno già ottenuto apprezzamenti e positivi riscontri.

Volantinaggio, carta stampata, pubblicità mobile (autobus) e pubblicità sul web: questi i canali principalmente utilizzati nel corso del 2012 per promuovere i servizi domiciliari per anziani di Bologna e provincia e i servizi residenziali afferenti la nuova Residenza San Paolo ad Azzano San Paolo (BG), inaugurata a giugno scorso.

L'obiettivo è quello di estendere dette campagne a tutti i servizi domiciliari e residenziali di Società Dolce operanti nei vari territori.

È stata data continuità alle campagne promozionali del settore infanzia "Per il tuo bambino il nido scegli il dolce" e "Giochi in città" (Pasqua, Estate e Natale), iniziate negli anni precedenti, e si è data ampia diffusione delle iniziative tramite: volantinaggio mirato, carta stampata e web, pubblicità mobile (autobus e vetrofanie su furgoni Società Dolce), pubblicità su facebook, pubblicità via radio, promozione durante eventi specifici inerenti l'infanzia.

Principali eventi e manifestazioni

Abbiamo partecipato con uno spazio espositivo a "Univercity – Expo Città per gli Studenti" (8 e 9 febbraio, Fiera di Bologna), manifestazione nata per presentare Bologna, le sue istituzioni e i suoi servizi agli studenti che vi abitano o che verranno ad abitarla per frequentare l'Università.



Nuova Residenza Sanitaria Assistenziale San Paolo
Via Trento 1, Azzano San Paolo (BG) - Tel. 035 534075



Il giorno 8 maggio si è tenuta la tavola rotonda “NIDI D’INFANZIA: QUALE PROSSIMO FUTURO? Enti e Aziende a confronto per un Welfare di Comunità” organizzata da Società Dolce, in collaborazione con il Centergross e la DAY. Partendo dalla situazione attuale dei nidi d’infanzia presenti nella provincia di Bologna, si è data voce agli attori coinvolti - ente pubblico, aziende e privato sociale -, proponendo soluzioni concrete e innovative di sostegno alla genitorialità.

È stata allestita in Salaborsa, Auditorium Enzo Biagi, la mostra-concorso del progetto dei servizi integrativi scolastici “Bimbi a colori” (9-16 maggio 2012) che ha coinvolto più di 40 scuole elementari del Comune di Bologna e oltre 3.500 bambini, e il 15 maggio, sempre in Auditorium, sono stati premiati i bambini autori delle 4 opere premiate.

Abbiamo partecipato con stand e attività di laboratorio alla “Festa di Inizio Estate” (6-10 giugno 2012, Parco Tanara a Bologna), cinque giorni per dare spazio e visibilità alle tante esperienze positive che si sviluppano a Bologna e dintorni in ambito sociale, educativo e culturale, valorizzando la nostra presenza ed esperienza nei servizi rivolti all’infanzia.

Sostenuta anche per il 2012 l’iniziativa proposta dal Resto del Carlino “Cronisti in Classe” (gennaio-giugno), il campionato di giornalismo rivolto alle ragazze e ai ragazzi delle Scuole Medie Inferiori di Bologna e provincia che si è conclusa con la premiazione delle 3 migliori scuole (5 giugno).

Il 9 giugno 2012 è stata inaugurata la nuova residenza Sanitaria Assistenziale per anziani “San Paolo” ad Azzano San Paolo (BG). Qualche centinaio le persone intervenute per il taglio del nastro. Società Dolce ha partecipato alla prima edizione di “FARETE - Dalla mail alla stretta di mano” (17 e 18 settembre, Unipol Arena), un momento organizzato da Unindustria Bologna con Legacoop Bologna con l’obiettivo di fare incontrare le imprese tra di loro. Oltre 300 le imprese espositrici, tra cui Società Dolce, che di fatto hanno rappresentato la vetrina delle produzioni, delle lavorazioni, della subfornitura, dei servizi che il sistema produttivo bolognese offre in tutti i settori.

Il 10 novembre, duecento persone sono intervenute al seminario promosso da Società Dolce in collaborazione con il Comune di Maranello “Autismo e inclusione: conoscere per educare” (Auditorium Enzo Ferrari, Maranello MO), nato sulla scia del crescente interesse ad affrontare in rete il tema dell’autismo, nell’ottica di una costruttiva alleanza tra scuola, USL, famiglia e servizi.

Vista la positiva esperienza degli anni precedenti, abbiamo partecipato anche quest’anno a Matching 2012, evento organizzato a Milano (26-28 novembre) dalla Compagnia delle Opere e patrocinato dall’Associazione Cooperative Italiane (AGCI), finalizzato a favorire l’incontro con potenziali fornitori e clienti.

Realizzato il calendario di Società Dolce 2013: un calendario dedicato all’intergenerazionalità, che ha come protagonisti, anche quest’anno, i soci.

Pubblicazioni

Gli atti del convegno “L’ETÀ ADULTA E I SERVIZI ALLA PERSONA. Dalle attività di prevenzione nell’infanzia, alle azioni di cura. Dal deficit alla riduzione dell’handicap” (Bologna, 5 e 7 maggio 2011) promosso da Società Dolce insieme all’Università di Bologna, Facoltà di Scienza della Formazione sono disponibili in formato elettronico e scaricabili direttamente dal sito di Società Dolce alla sezione pubblicazioni.

Sono stati pubblicati anche quest’anno il Bilancio 2011 e il Bilancio Sociale 2011 di Società Dolce, strumenti di rendicontazione che forniscono una descrizione quantitativa e qualitativa dei risultati ottenuti in relazione agli impegni assunti, ai programmi realizzati e agli effetti prodotti sui singoli stakeholder.



SEZIONE INTEGRATIVA

Interviste agli Stakeholder



Interviste agli Stakeholder

Il capitolo dedicato alle interviste ad alcuni rappresentanti delle categorie di stakeholder della cooperativa conclude il Bilancio Sociale. Ogni anno abbiamo intervistato alcuni portatori di interesse verso la nostra organizzazione, non sempre soggetti esperti in cooperazione sociale, per capire le loro percezioni e – di conseguenza – comprendere le nostre criticità e cercare di superarle in un processo di miglioramento continuo.

Quest'anno abbiamo intervistato:

- Giorgio Brunelli, Presidente Banca A.G.C.I.
- Lucia Bursi, Sindaco del Comune di Maranello (MO)
- Marco Gaiba, Presidente di Fare Mutua (assistenza sanitaria di LegaCoop)
- Florindo Antonio Olivero, Segretario regionale della Funzione Pubblica CIGL della Lombardia

Gli argomenti scelti per le interviste riguardano il rapporto tra il settore di riferimento e la Cooperazione sociale, in termini di punti di forza, criticità e prospettive future.

Gli spunti di riflessione forniti rappresentano un'occasione preziosa e stimolante per riflettere sulla cooperazione sociale e – speriamo - un invito altrettanto stimolante per il lettore.

Un ringraziamento sincero a tutti gli intervistati per la loro disponibilità.



Giorgio Brunelli

Presidente Banca A.G.C.I.

La vostra è una realtà in crescita, attenta alla crisi che sta mettendo in ginocchio le piccole e medie imprese: cosa fate in particolare per il mondo della cooperazione?

Intanto, essendo il Consiglio di Amministrazione composto da dirigenti di cooperative, Banca AGCI è in grado di conoscere e valutare bene tutte le caratteristiche peculiari e le specificità dell'impresa cooperativa, cosa che non sempre avviene a livello del sistema bancario italiano. Cerchiamo poi di dare priorità, nelle richieste di finanziamento, alle PMI cooperative ed ai loro soci a condizioni di mercato vantaggiose e con tempi di decisione rapidi. Infine, all'interno del Consorzio Nazionale Servizi Finanziari (CONSEF) siamo collegati in rete con tutti gli altri strumenti finanziari AGCI (BCC, Generalfond, GFC, Cifap, Cooperfidi, CFI, Fidi Alta Italia, Foncooper) per offrire il ventaglio di opportunità più ampio possibile e più conveniente alle cooperative che necessitano di finanziamenti.

Guardando avanti come vede il futuro della cooperazione?

I principi fondanti della cooperazione sono tuttora validissimi e lo saranno anche per il futuro, ma è indispensabile un radicale rinnovamento, un cambio di mentalità, di cultura economica e finanziaria, di assetti organizzativi e gestionali da parte delle cooperative e delle loro associazioni di rappresentanza.

Dove tutto è in movimento e sta cambiando, non c'è futuro per visioni statiche, per chi si attarda in guerre di posizione compiacendosi solo della propria storia e del proprio passato. In questo senso, il processo di aggregazione fra Centrali nazionali avviato con l'Alleanza Cooperative Italiane (ACI), potrebbe consentire a tutto il mondo della cooperazione di fare questo salto di qualità e di stare sul mercato futuro in modo ancora più competitivo del passato.

Secondo Lei, quali sono i punti di forza della cooperazione sociale?

La società moderna amplifica sempre di più i bisogni delle categorie più deboli. Le risorse pubbliche sono scarse e del tutto insufficienti a dare risposte adeguate. L'impresa privata rimane fuori dal mercato del sociale perché non ci vede margini di profitto.

Tocca alla cooperazione sociale coprire questo grande vuoto e lo fa, quasi sempre, in modo soddisfacente ed estremamente meritorio.

Questo è il grande punto di forza della cooperazione sociale: svolgere un ruolo insostituibile per rendere migliore e più vivibile la società moderna.

Al contrario, parlando di debolezze, quali riscontra nel settore?

Quella di non riuscire, sempre ed in tutte le realtà, a mantenere un rapporto di trasparenza con la Pubblica Amministrazione e di non riuscire a garantire sempre un'efficienza gestionale interna alle singole cooperative.

Quale ruolo ha svolto sul territorio Banca AGCI per sostenere l'impatto negativo, sulle PMI e sull'occupazione, della crisi in atto?

Il piccolo contributo che abbiamo dato (stanti le nostre ancora ridotte dimensioni ed il breve periodo di attività) è stato quello – di fronte al fenomeno del credit crunch – di avere utilizzato tutto il risparmio raccolto in finanziamenti alle PMI ed alle famiglie (+ 37,2% nel 2012), evitando ogni tipo di operazioni di finanza speculativa e di avere incrementato l'organico assumendo, nell'ultimo anno, i giovani neo-laureati.



Giorgio Brunelli, nato a Russi (RA) il 10/12/1942. Laureato con lode in Scienze statistiche ed attuariali all'Università degli studi di Roma. Presidente di Banca AGCI Spa dalla sua costituzione, membro della Presidenza Nazionale AGCI, responsabile nazionale settore Credito e finanza, Presidente di Coop. G.F.C. (Gruppo di finanza cooperativa).

Qual è il Suo libro preferito?

Dizionario filosofico di Voltaire

Il prossimo viaggio che farà?

Stati Uniti

Un pregio?

Coerenza

Un difetto?

Impazienza

Lucia Bursi

Sindaco del Comune di Maranello

Qual è il rapporto tra il suo comune e il mondo della cooperazione?

Il rapporto del nostro Comune con la cooperazione è molto positivo, ne riconosciamo il valore e ci rapportiamo ad esso consapevoli che oggi i cittadini sono interessati non solo al costo e alle caratteristiche dei servizi, ma anche ai modi di produzione degli stessi.

Lei come vede il futuro della cooperazione? Quali saranno gli scenari e le sfide con cui occorrerà confrontarsi?

E' in atto un processo di trasformazione del welfare ed occorre un'imprenditorialità sociale elastica, moderna, capace di risposte qualificate e personalizzate.

Nella parcellizzazione dei bisogni c'è una chiave di sviluppo per l'intero settore, a patto che si sappiano comprendere a pieno le mutate condizioni nelle quali operano gli enti locali.

A suo avviso, quali sono i punti di forza della cooperazione sociale? E quelli di Società Dolce?

La cooperazione sociale è uno degli assi portanti della nostra società; l'Emilia Romagna si è rivelata terreno fertile per lo sviluppo di molteplici esperienze di questo tipo che hanno saputo arricchire sotto diversi profili il nostro territorio. La cooperazione ha una specifica capacità di comprendere i bisogni e quindi di partire da questi per la produzione di un servizio. L'attenzione alle certificazioni, per fare un esempio, è uno degli elementi in grado di confermare una capacità di saper organizzare e saper fare, e Dolce è in piena sintonia con questo approccio.

Riscontra molte debolezze nel settore? E in Società Dolce?

Il nodo principale mi pare sia oggi la necessità di conciliare in maniera vincente efficacia, qualità, efficienza ed economicità. Gli enti pubblici vogliono dare ai cittadini servizi di alto profilo e faticano ogni giorno di più a sostenerne il costo. Il settore della cooperazione ne è consapevole e lavora per elaborare nuove risposte. Saremo tutti chiamati a ripensare i servizi e ci sarà bisogno della capacità ideativa di tutti.

L'Italia purtroppo è entrata in una nuova fase di recessione: in base alla sua esperienza, che futuro ipotizza per il nostro Paese?

Non penso che l'esperienza di amministratore in un piccolo comune possa bastare per ipotizzare il futuro di un Paese come il nostro. Tuttavia, come Sindaco di Maranello credo che sia

necessario puntare sulle eccellenze: Ferrari Spa è la punta di diamante di un modo di fare impresa che ha radici profonde nel nostro Paese. Il Made in Italy, fatto di intuizione, lavoro, cultura, innovazione e stile è una delle carte da giocare per uscire da questa situazione. I nostri territori poi sono ricchi di competenze: la capacità di saper fare delle persone che ogni giorno incontro è la base dalla quale ripartire per dare un futuro migliore alle nuove generazioni. C'è bisogno di conoscenza, capacità, volontà, fiducia. Di un orizzonte comune verso il quale tendere. Penso anche che oggi sia necessaria una grande operazione di trasparenza: comprendere e far comprendere a tutti la situazione e le reali e concrete prospettive, senza timori ed ipocrisie. Da un quadro completo della realtà, conosciuto e condiviso, si potrà ripartire sulla base di atteggiamenti responsabili a tutti i livelli. Ma serve coesione sociale e capacità di sentirsi parte di un destino comune.



Lucia Bursi è nata a Maranello. Laureata in architettura a Firenze, ha lavorato in studi di progettazione e nel 1994 ha iniziato a collaborare con la pubblica amministrazione. A Maranello è stata vicesindaco, consigliere e presidente del consiglio comunale. E' stata eletta Sindaco di Maranello nel 2004 e confermata Sindaco nel 2009.

Qual è il Suo libro preferito?

Fra le cose che mi hanno emozionata di più ci sono le poesie di Emily Dickinson e i romanzi di Orhan Pamuk

Il prossimo viaggio che farà?

Non ho molto tempo per viaggiare, ma spero durante l'estate di poter passare qualche giorno in barca a vela nel Mediterraneo

Un pregio?

Sono determinata, scrupolosa

Un difetto?

Alle volte fatico a delegare

Florindo Antonio Oliverio

Segretario regionale della

Funzione Pubblica CIGL della Lombardia

Qual è il rapporto tra il mondo della cooperazione e il sindacato?

Ci sono luci ed ombre. Registro differenze nei rapporti legate alle dimensioni delle cooperative. Con quelle piccole, più legate al territorio, i rapporti sono più semplici e proficui. Con quelle più grandi, che operano su scala nazionale, aumentano le criticità. Ma, a ben vedere, sono proprio le difficoltà che hanno gli stessi operatori delle cooperative e che il sindacato interpreta. Non senza cercare di trovare soluzioni adeguate a salvaguardare le condizioni di lavoro e anche la dimensione di appartenenza societaria che, quando è reale, facilita le relazioni e produce valore aggiunto anche all'impresa.

E in prospettiva, quali sono gli scenari futuri?

Il continuo perseguimento del contenimento del costo del lavoro e la partecipazione a gare di appalto col massimo ribasso penalizzando la qualità delle prestazioni finiscono per allontanare la cooperazione sociale dalla sua origine ed incrementare il contenzioso.

La riduzione dei diritti del lavoro a ben vedere penalizza anche il valore della dimensione cooperativa. Ma proprio dal valore del lavoro e non dalla sua mortificazione può venire una più dura divisione degli obiettivi di mutualità e solidarietà della mission cooperativa. Il sindacato può essere in questo foriero di sano spirito di partecipazione agli obiettivi d'impresa sociale dei lavoratori interessati. Se vissuto per quello che è: un soggetto di rappresentanza del lavoro liberamente scelto da chi vi si rivolge per migliorare le condizioni di lavoro e i trattamenti, sia pure in presenza della tipicità del socio-lavoratore.

Quali sono i punti di forza della cooperazione, in generale, e di Società Dolce in particolare?

Il legame col territorio è centrale come il coinvolgimento degli operatori nei processi decisionali: l'alta motivazione genera qualità delle prestazioni. La funzione mutualistica e la tensione al sociale. La cooperazione non ha bisogno di sostituirsi al pubblico, ma deve misurarsi alla pari con tutti i soggetti del welfare, per coprire quegli spazi sociali che il pubblico, proprio mentre aumenta la domanda quali-quantitativa di servizi e diminuiscono le risorse, non può più coprire. La prossimità ai bisogni sociali nuovi e differenti fa della cooperazione il complemento di un pubblico sano e riqualificato.

Mentre, a suo avviso, quante e quali sono le debolezze?

Nella competizione col mercato la cooperazione talvolta perde di originalità barcamenandosi tra la necessità di assecondare un pubblico che non ce la fa e la falsa prospettiva di misurarsi con i parametri del privato profit. Smarrire il carattere originario e di prossimità ai bisogni, al contrario, rischia di relegare definitivamente la cooperazione a un ruolo subalterno, tanto al pubblico quanto al mercato.

A suo avviso, quali potrebbero essere le azioni d'emergenza da attuare per contrastare la disoccupazione?

Lo abbiamo detto con il Piano del Lavoro della CGIL. Il Paese ha bisogno di creare nuovo lavoro e di qualità. Servono politiche pubbliche per il welfare che tengano conto delle trasformazioni della società. E le politiche pubbliche si fanno con investimenti e risorse. Le politiche di austerità hanno fatto fallimento. Riforma del fisco e lotta agli sprechi, ma anche una contrattazione sociale territoriale che individui e reperisca risorse da sommare a quelle pubbliche. Per l'organizzazione di servizi con la partecipazione di tutti i soggetti, pubblici e non. Mi sembra il percorso obbligato.



Florindo Antonio Oliverio, 51 anni, segretario generale della Funzione Pubblica CGIL della Lombardia. Laureato in Sociologia, giornalista, ha lavorato per quotidiani nazionali (L'Unità, Paese Sera, La Gazzetta di Mantova) prima di essere assunto dalla Ragioneria Generale dello Stato. Nel 1996 comincia l'impegno sindacale a Mantova occupandosi, tra l'altro, del personale delle cooperative sociali.

Qual è il Suo libro preferito?

Quello che mi aiuta a comprendere mondi reali in movimento

Il prossimo viaggio che farà?

Viaggio di lavoro nelle maggiori capitali europee, per scambi di esperienze su modelli sociali, dentro e dopo la crisi

Un pregio?

Non sta a me dire. Ve ne sono?

Un difetto?

Meglio farlo dire ad altri. Sarebbero tutti più obiettivi di me

Marco Gaiba

Presidente di FAREMUTUA

Presidente, la cooperazione emiliano-romagnola ha deciso di dare vita ad una nuova mutua in grado di rispondere ai bisogni delle persone: che servizi offre “FAREMUTUA” ai cittadini?

Dopo un importante percorso di lavoro che ha visto la Legacoop regionale elaborare concrete proposte e progetti finalizzati a dare risposte ai nuovi bisogni dei cittadini e delle comunità in ambito sanitario ed assistenziale, lo scorso 21 febbraio è stata costituita FAREMUTUA (FM). Fra i soggetti fondatori, oltre a Legacoop ed a tutte le leghe coop provinciali vi sono anche Coop Adriatica e Coop Nordest e questo fatto rappresenta un elemento di grande novità. Le due cooperative di consumo che hanno aderito associano poco meno di due milioni di soci e possono rappresentare una potenziale base di riferimento per fare aderire a FM un numero importante di soci e cittadini. Per quello che riguarda i prodotti ed i servizi che la nostra mutua offrirà ai cittadini abbiamo avviato una fase di lavoro che ci vede impegnati ad individuare opportune proposte entro il prossimo autunno. Il nostro approccio strategico vuole dare concretezza ad un progetto capace di fornire una gamma di servizi che si integri con quelli offerti dalle strutture pubbliche: integrazione e non sostituzione quindi perché come operatori consideriamo la presenza del “pubblico” un fattore fondamentale.

Qual è il ruolo di “FAREMUTUA” all’interno del mondo della cooperazione sociale?

La costituzione di FM, fra le altre cose, è finalizzata a mettere a disposizione della cooperazione sociale e dei cittadini (non solo del territorio emiliano-romagnolo) un soggetto che si vuole caratterizzare efficacemente per realizzare azioni in grado di valorizzare positivamente il ruolo delle cooperative sociali nel fornire servizi ai cittadini che manifestano in modo sempre più evidente nuovi bisogni ed esigenze. FM è quindi anche un’opportunità per innovare il ruolo della cooperazione sociale e la nascita della mutua si è realizzata anche grazie al contributo ed agli stimoli che le cooperative sociali hanno prodotto.

Secondo la sua esperienza, cosa riserva il futuro al mondo della cooperazione?

La cooperazione italiana ha una grande storia alle proprie spalle e se pensiamo alle esperienze più importanti del mutualismo dobbiamo ritornare al 1848 con la costituzione della prima società di mutuo soccorso, piuttosto che al 1854 con l’apertura del primo spaccio della cooperazione di consumo. La nostra storia è caratterizzata da pagine gloriose ed entusiasmanti, frutto di tante lotte e sacrifici di donne e uomini che si sono battuti in nome di valori ed ideali quali la giustizia e le

libertà, l'eguaglianza e la democrazia. Anche nei periodi più drammatici nella storia del nostro Paese (si pensi al ventennio fascista) la cooperazione ed i cooperatori hanno svolto la loro funzione di mettere a disposizione dei ceti meno abbienti e più poveri risposte ed opportunità per ridurre i disagi e per soddisfare i bisogni fondamentali delle persone.

Ritengo che la cooperazione ancora prima di essere una “forma di impresa” rappresenti “un’idea di società”, un’idea attraverso la quale le persone hanno l’opportunità di fare le cose INSIEME, dove il NOI prevale sull’IO, dove parole come solidarietà e giustizia rappresentano i valori ed i principi fondamentali. In un mondo che manifesta sempre più squilibri ed ingiustizie sociali, il ruolo della cooperazione assume un ruolo ed una valenza fondamentali; la cooperazione può rappresentare una delle risposte più importanti perché costituisce un modo di fare impresa che coniuga efficacemente gli aspetti economici e sociali producendo valore per i territori e le comunità nelle quali opera.

Quali sono, in generale, i punti di forza della cooperazione sociale e con quali modalità può affermare la propria funzione oggi? E in questo ambito quale può essere il ruolo della Cooperativa Società Dolce?

Ho provato a tratteggiare precedentemente il ruolo della cooperazione sociale e dei suoi punti di forza e per sottolineare ulteriormente questo aspetto vorrei proporre di realizzare un percorso di promozione della conoscenza della cooperazione sociale che, anche nella nostra regione svolge una funzione fondamentale nel comparto dei servizi socio-assistenziali.

Fare conoscere le finalità sociali delle nostre imprese e la loro essenziale funzione nell'erogazione dei servizi in collaborazione con le strutture pubbliche penso potrebbe contribuire a favorire sviluppo ed innovazione.

Quando parliamo di costruire una nuova idea ed un nuovo modello di Welfare di Comunità intendiamo prima di tutto realizzare risposte concrete in grado di dare risposte ai bisogni dei cittadini, facendo leva su un ruolo ripensato strategicamente, individuando nuovi ambiti di intervento.

FM può aiutare questo percorso di riposizionamento strategico del sistema di impresa della cooperazione sociale, per cui poter collaborare con imprese come Società Dolce, che si caratterizza da sempre come soggetto sempre orientato all'innovazione, potrà davvero produrre risultati importanti. La cooperativa Società Dolce rappresenta infatti per dimensione e per la qualità dei propri interventi una delle realtà più importanti di Bologna e della nostra regione, e voglio cogliere l'occasione per manifestare un sentito ringraziamento a tutte le cooperative sociali di Bologna e della Romagna che, come previsto dal loro contratto nazionale di mettere a disposizione un Piano Sanitario per i propri dipendenti, hanno scelto di aderire a quello proposto da FM.



Coniugato, 56 anni, Marco Gaiba lavora in Coop Adriatica da circa 35 anni, ricoprendo diversi ruoli fra i quali: attività lavorativa a punto vendita (1978-1985); direzione del personale per attività di gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali (1986-1997); attività lavorativa presso le strutture di ipermercato con ruolo di direttore (1998-2006); direttore delle Politiche Sociali, dal 2007 ad oggi. Dal 2013 è anche Presidente di Faremutua.

Ultima riflessione

Mentre stavo terminando di scrivere il Bilancio Sociale, ho partecipato ad uno degli incontri formativi rivolti ai componenti della Direzione Collegiale di Società Dolce, fortemente voluti dal Direttore e Presidente.

Titolo dell'incontro "Storia tascabile della cooperazione sociale in Italia, con un occhio al futuro", docente il dott. Gianfranco Marzocchi*.

Un incontro di grande ispirazione.

Desidero regalare ai lettori del nostro Bilancio Sociale alcune considerazioni del dott. Marzocchi, quale epilogo al tema trattato nelle interviste agli stakeholder, cioè la cooperazione sociale.

"Stiamo attraversando una fase storica molto complessa e ricca di cambiamenti. Siamo immersi in una densa nebbia che ha disorientato e fatto perdere i punti di riferimento e trasformato lo scenario. Non dobbiamo pensare che una volta diradata la nebbia, ritroveremo il paesaggio cui eravamo avvezzi. Nulla sarà più come prima per cui è ora di pensare a come affrontare il cambiamento e come strutturare il futuro dell'impresa sociale... Ciò è urgente e indispensabile per riscoprire i vantaggi e le potenzialità di questo nuovo modo di fare impresa e per attivare in Italia e non solo un processo virtuoso che manca da troppo tempo.

Affrontare il tema dello sviluppo in questo momento storico, in un paese come il nostro, in declino non solo dal punto di vista economico, porta a pensare a soggetti capaci di essere protagonisti di azioni che hanno, al tempo stesso, valenza economica, imprenditoriale e politica. Diversamente progrediranno solo realtà organizzate per essere funzionali ad un sistema, ma non per essere esse stesse soggetti del cambiamento.

A partire dalla seconda metà degli anni '80, la figura che si è maggiormente diffusa nelle cooperative è stata quella dell'operatore sociale.

Adesso è tempo di rivedere i ruoli e le funzioni, perché è tempo di far spazio all'imprenditore sociale. E' una figura più complessa dell'operatore perché deve fare i conti con una serie di competenze tecniche, ma deve necessariamente possedere e coltivare, allo stesso tempo, una visione a lungo termine per costruire imprese capaci di misurarsi con la domanda e i bisogni dei cittadini secondo i principi della razionalità aziendale, mantenendo salda la finalità pubblica e l'utilità sociale dei propri scopi." (tratto da "Storia tascabile della cooperazione sociale in Italia, con un occhio al futuro", Franco Marzocchi, edito AICCON).

Stefania Bastia

* Franco Marzocchi è presidente di AICCON – Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit, della Fondazione di Partecipazione per l'internazionalizzazione dell'Impresa Sociale – Solidarete e della cooperativa sociale Ecoliving.



www.societadolce.it